

LA SARDEGNA:

LO STATO DELLE COSE
FRA "PERCEPITO"
E OSSATURA REALE

ANNO 2024-2025

VOLUME 5



Fondazione
di Sardegna

LA SARDEGNA:

LO STATO DELLE COSE
FRA "PERCEPITO"
E OSSATURA REALE

ANNO 2024-2025

VOLUME 5



Fondazione
di Sardegna

Crediti

www.istitutoixe.it
info@istitutoixe.it

Alex Buriani
a.buriani@istitutoixe.it

Margherita Sartorio Mengotti
m.sartorio@istitutoixe.it

Roberto Weber
r.weber@istitutoixe.it

Progetto grafico
Saverio Nami e Marco Casini

Realizzazione tabelle
Saverio Nami e Marco Casini

Fotografie
**Artfox Photography, Lindy Baker, Davide Baraldi,
Leonard Cotte, Matteo Miliddi, Gianluca Pilia,
Christopher Politano, Jurgen Scheeff, Jens Schwan**

Stampa
Tas Art Printing

ARCHITETTURA DEL MODULO

Percezione della qualità della vita pag. 11

Economia e lavoro pag. 26

Immigrazione pag. 37

Identità geografica e sociale pag. 45

Percezione dello stato della sanità 2024 pag. 59

Percezione dello stato della sanità 2025 pag. 72

Il quadro politico pag. 78

La geopolitica pag. 95

Nota metodologica pag. 106

La quinta edizione del rapporto “La Sardegna: lo stato delle cose fra “percepito” e ossatura reale” ci consegna un quadro articolato che intreccia percezioni collettive e realtà socio-economiche, offrendo uno strumento utile a comprendere le trasformazioni in corso e le sfide da affrontare.

È un esercizio necessario: analizzare come i cittadini sentono e interpretano il presente dell’isola, confrontandolo con gli indicatori reali, permette di indirizzare le politiche pubbliche e le azioni comuni verso obiettivi concreti e risultati efficaci.

Sul piano economico e del lavoro emerge la fiducia tradizionale nei settori legati alle risorse naturali: il turismo, che raccoglie il consenso del 78% dei cittadini, e l’agricoltura e pesca, indicati da oltre il 60% come leve strategiche.

È un dato che testimonia la forza dell’immaginario collettivo, ma che non può offuscare la realtà: questi comparti, pur con margini di crescita significativi, hanno un peso limitato sul PIL e non sono in grado da soli di garantire sviluppo sostenibile e occupazione stabile. Il rapporto segnala tuttavia un’evoluzione significativa: cresce l’attenzione verso l’industria, i servizi, la cultura, il digitale e la ricerca, riconosciuti progressivamente come settori capaci di generare opportunità. È in questa direzione che si gioca il futuro della Sardegna, in un percorso di diversificazione che deve essere sostenuto da politiche di innovazione, formazione e internazionalizzazione.

Sul tema dell’immigrazione i dati confermano una tendenza peculiare della nostra regione: la popolazione sarda si distingue per una minore conflittualità e per la capacità di vedere negli arrivi dall’estero una potenziale risorsa, a patto che vi sia una gestione ordinata e inclusiva. È un approccio che richiama alla responsabilità collettiva e che trova riscontro anche nelle iniziative promosse dalla Fondazione, come Sardegna ForMed, orientate a favorire scambi accademici e formativi nel Mediterraneo e a trasformarli in occasioni di crescita culturale ed economica.

L'identità geografica e sociale resta un tratto distintivo: quattro sardi su dieci si definiscono prima di tutto come tali, una quota doppia rispetto alla media nazionale. Questo radicamento si accompagna a un senso di coesione sociale superiore alla media italiana. Ma c'è un dato che interroga con forza: solo un giovane su tre ritiene che l'isola possa offrire un futuro adeguato. Qui si innesta il rischio del rancore sociale e della fuga di energie vitali. Occorre contrastare la percezione di immobilismo che alimenta sfiducia e disillusione e creare occasioni concrete di studio, lavoro e realizzazione personale.

Il capitolo dedicato alla sanità conferma il riconoscimento dei cittadini sardi del principio universalistico del diritto alla salute. La grande maggioranza continua a riconoscere il valore del servizio pubblico e a sceglierlo come riferimento, segno di una fiducia che, pur messa alla prova dalle difficoltà del presente, resta solida. Rispetto al 2024, i dati del 2025 mostrano i primi segnali di recupero di fiducia, grazie a misure e politiche che vanno nella direzione del miglioramento. È un segnale importante, che invita a proseguire con determinazione su questa strada: rafforzare la sanità pubblica non è solo un obiettivo di buona amministrazione, ma un impegno civile e democratico da cui dipende la qualità della vita di tutti.

Infine, il quadro politico mostra un elemento incoraggiante: la fiducia verso le istituzioni regionali cresce dal 19% al 30% nell'ultimo anno. Si tratta di un investimento da parte dei cittadini che va coltivato con responsabilità, evitando di considerarlo un traguardo acquisito. È piuttosto un credito che i cittadini concedono alle istituzioni, da onorare con azioni concrete e vicine ai bisogni reali della comunità sarda.

Giacomo Spissu

Presidente Fondazione di Sardegna

INTRODUZIONE

Lo studio condotto sul discrimine del 2024-2025, tende in larga misura a riproporre quanto quasi una decina d'anni di analisi demoscopiche ci hanno consentito di cogliere sul percepito dell'opinione pubblica della Sardegna. E ci riferiamo sia agli aspetti diacronici – la Sardegna nel trascorrere del tempo – che in quelli comparativi con quanto emerge nel resto del paese.

Emergono dunque forti elementi di continuità relativi a:

- Un percepito dello sviluppo dell'isola non privo di elementi 'mitici' con una forte rilevanza dello scheletro agricolo della Sardegna e una altrettanto forte sottolineatura del ruolo del turismo;
- Con il progressivo affermarsi di un modello di sviluppo legato a queste due dimensioni e fortemente integrato ad una chiave di 'sostenibilità';
- Con una chiave di coesione (e per molti versi di 'inclusione') in cui la 'sardità' continua a giocare un ruolo importante.

Contemporaneamente riaffiora con la stessa forza la contraddizione più volte rilevata nelle precedenti analisi, fra il percepito di un livello di qualità della vita fra i più alti – se non il più alto di Italia – e un progressivo e apparentemente inarrestabile declino delle più elementari dimensioni di welfare, siano esse legate alla scuola, alla viabilità, ai servizi sociali e soprattutto sanitari, come vedremo.

Su tematiche più generali – le minacce delle guerre, in genere la situazione geo-politica, la fiducia nei soggetti istituzionali e in quelli sovranazionali – l'opinione pubblica sarda tende ad integrarsi entro il più ampio solco di quella nazionale.

E tuttavia in questa tripla tornata demoscopica – due rilevazioni generali ed una con un focus mirato sulla situazione sanitaria – è proprio questo ultimo tema a segnare la differenza e ad aprire una faglia profondissima con il resto del paese e con lo stesso Meridione d'Italia. L'insoddisfazione per l'andamento dei servizi sanitari in Sardegna, tocca probabilmente un punto che rischia di essere di non-ritorno. A tale proposito, e per segnalare l'aspetto deflagrante di quanto si annida nel corpo profondo, dei cittadini sardi ci piace per concludere citare le parole di Antonio Gasbarrini Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS: "La sanità pubblica è oggi il nervo scoperto di un Paese che ha smarrito la sua capacità di cura, non solo in senso clinico, ma nel senso più autentico del termine 'prendersi cura'. È uno snodo civile prima ancora che tecnico, un indicatore dello stato di salute della nostra democrazia. La sanità non è un comparto tecnico da ottimizzare, ma il cuore pulsante di un progetto di società... curare le persone, infatti, significa assumersi la responsabilità integrale della loro fragilità, della loro dignità, del loro futuro. La salute è parte di un bene comune che si costruisce nella giustizia sociale, nell'educazione, nella prossimità, ponendo la persona al centro di ogni impegno politico. Tutto ciò rinvia a più dimensioni valoriali e ideali e sta alle radici cristiano-democratiche dello Stato sociale europeo, in cui la sanità era parte di una visione ampia e solidale di cittadinanza".



PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA



LA QUALITÀ DELLA VITA

Gli eventi che si sono susseguiti negli ultimi anni, dalla crisi pandemica al conflitto Russia-Ucraina e Israele-Palestina, sino ad arrivare alla nuova amministrazione Trump e la minaccia dei dazi, non hanno sortito particolari alterazioni negli equilibri socio-economici nazionali e, in particolare, in Sardegna. Infatti, non si rilevano particolari ed evidenti variazioni nelle condizioni di vita reddituali percepite. La forbice di disuguaglianza economico-sociale è rimasta pressoché stabile negli ultimi dieci anni: ad oggi, in Sardegna la quota di popolazione che ritiene di vivere serenamente supera lievemente la percentuale di coloro che hanno non poche difficoltà a sostenere spese anche di prima necessità.

Permane la discrepanza tra consapevolezza della qualità della vita e dell'ambiente rispetto al giudizio sul tessuto sociale e istituzionale: l'insoddisfazione verso la situazione economica e le prospettive limitate per i giovani è evidente, ma a preoccupare maggiormente, in misura nettamente più marcata rispetto alla media italiana, è il deterioramento e l'efficienza del settore sanitario.

PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Le condizioni economiche delle famiglie

SARDEGNA – Confronto temporale

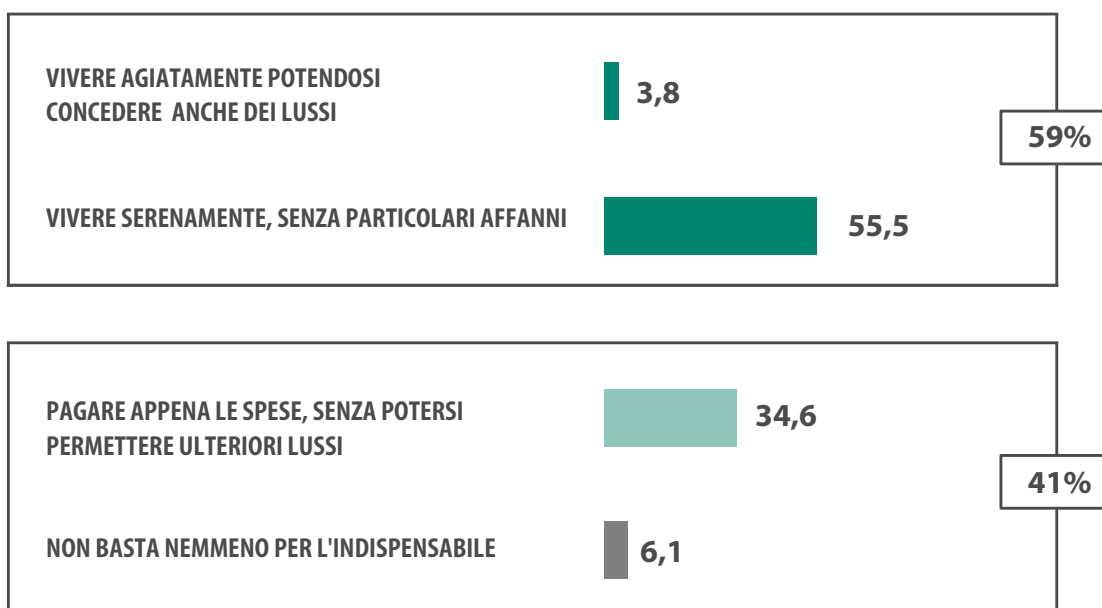
Complessivamente il reddito familiare attuale consente a lei e alla sua famiglia di:

	2016	2017	2018	2021	2022	2024	2025
VIVERE AGIATAMENTE POTENDOSI CONCEDERE ANCHE DEI LUSSI	3	4	3	4	3	3	5
VIVERE SERENAMENTE, SENZA PARTICOLARI AFFANNI	41	40	40	42	44	45	46
PAGARE APPENA LE SPESE, SENZA POTERSI PERMETTERE ULTERIORI LUSSI	44	45	46	44	42	41	41
NON BASTA NEMMENO PER L'INDISPENSABILE	12	11	9	8	8	7	8
NON SA	0	0	2	2	3	4	1

PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Condizioni economiche percepite: Italia

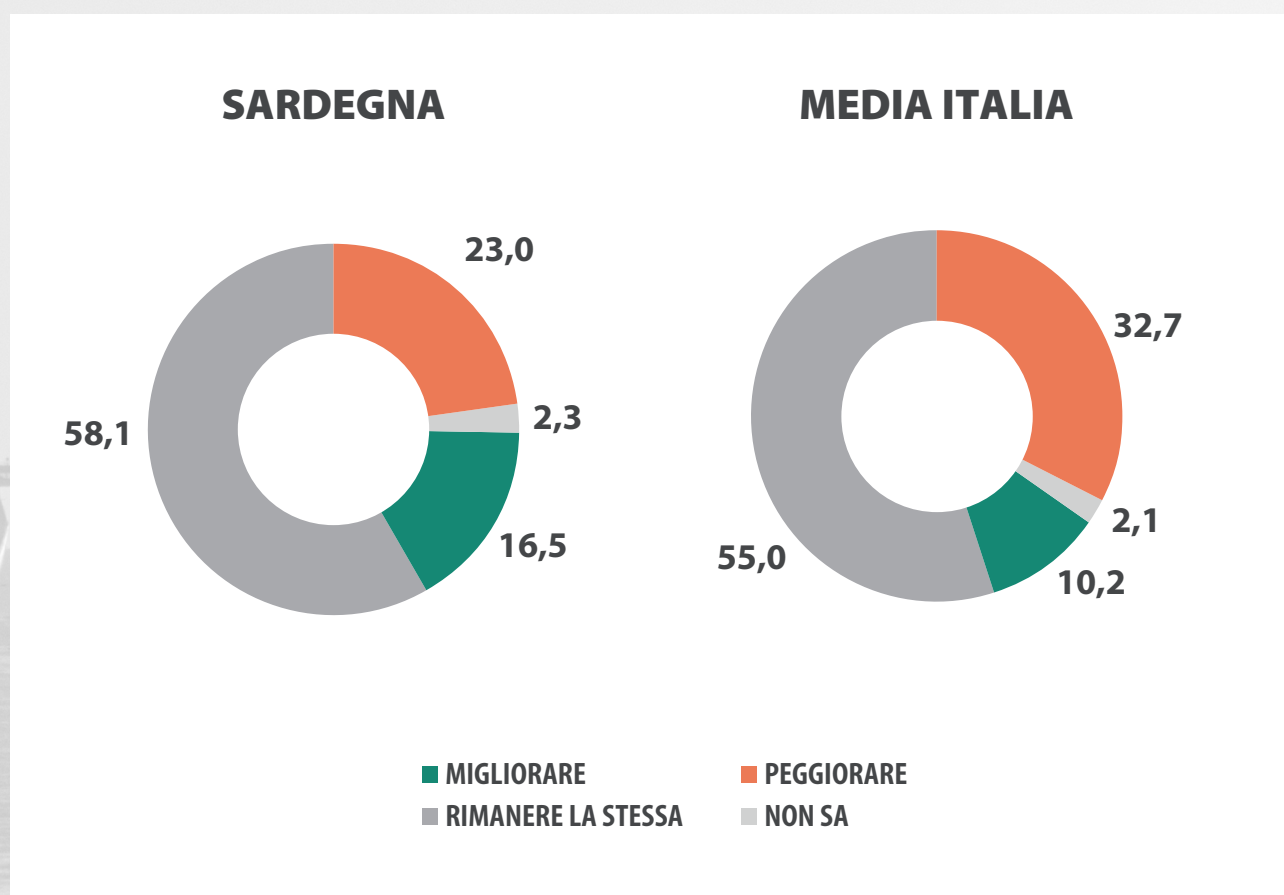
Complessivamente il reddito familiare attuale consente a lei e alla sua famiglia di:



PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Percezione della qualità della vita

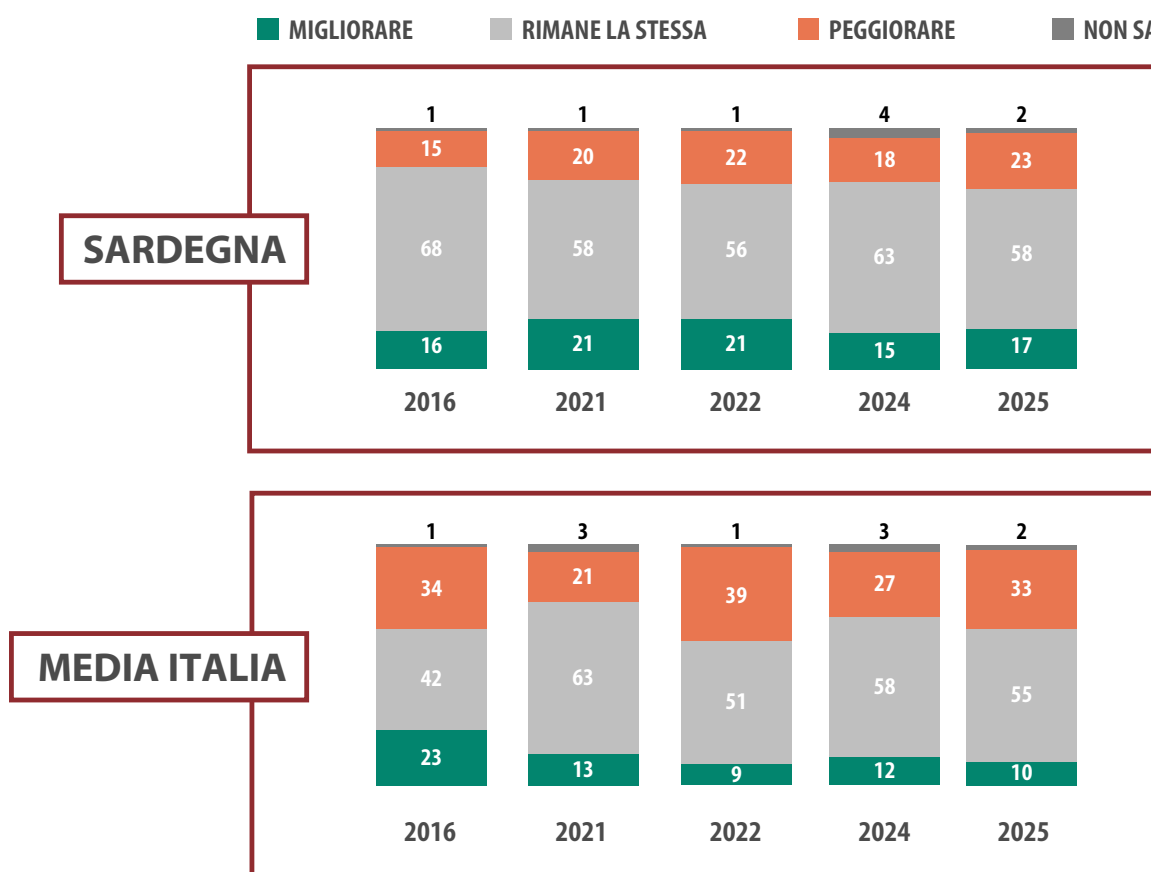
Ritiene che nei prossimi 12 mesi la situazione economica sua o della famiglia sia destinata a:



PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Situazione economica familiare – Previsioni

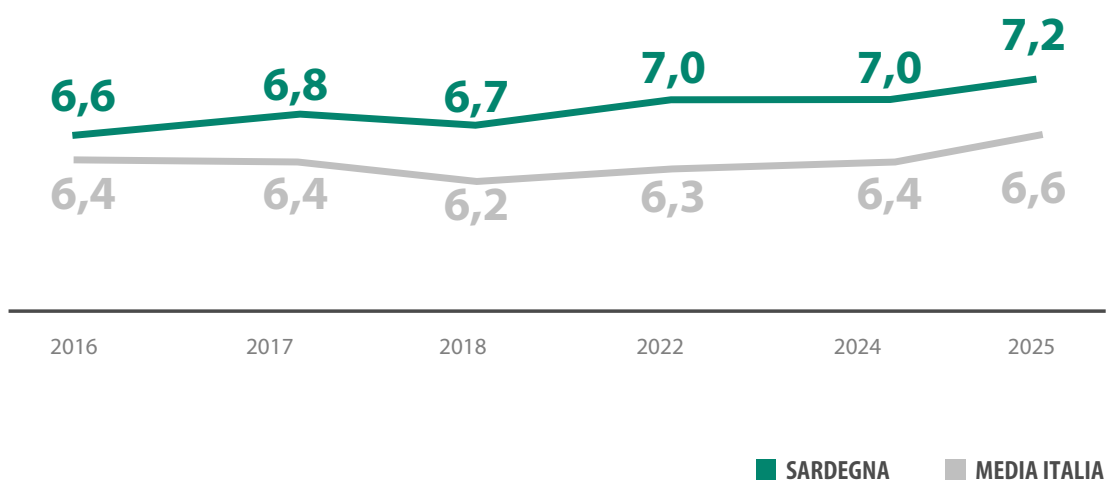
Ritiene che nei prossimi 12 mesi la situazione economica sua o della sua famiglia sia destinata a:



PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Qualità della vita percepita – Serie storica

Utilizzando una scala da 1 a 10 che voto darebbe
alla qualità della vita della SARDEGNA/ sua regione?

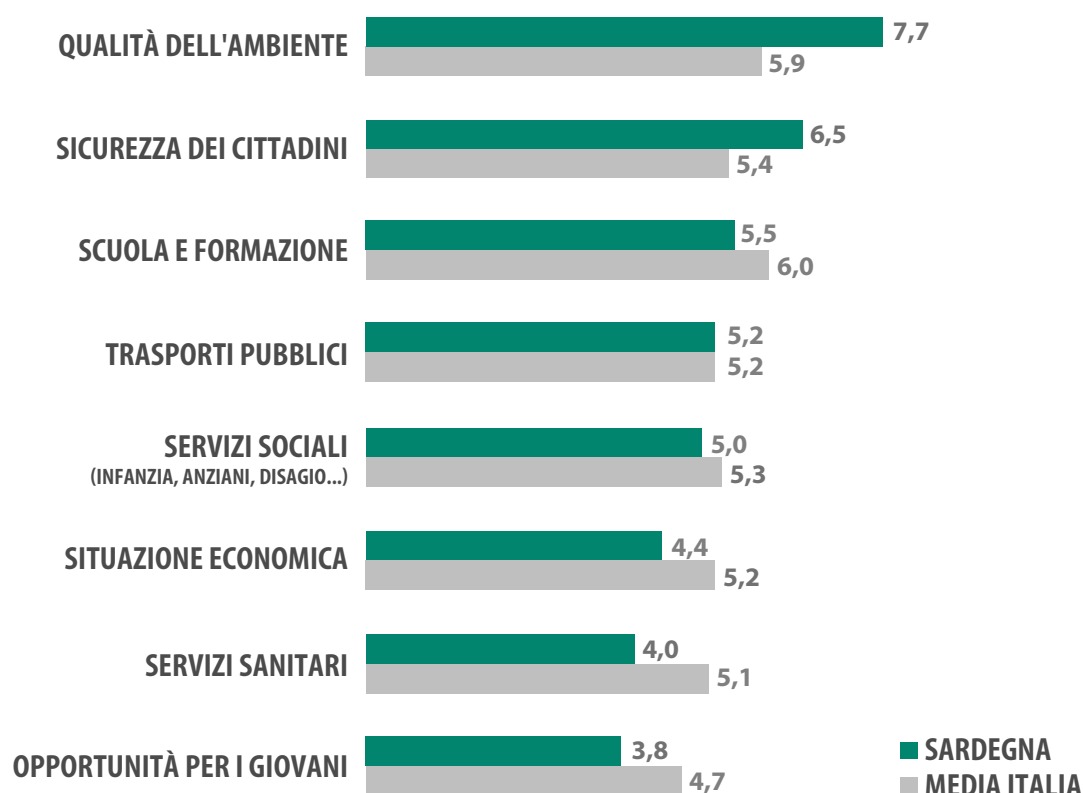


PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Valutazioni sulla vivibilità

Per ciascuno degli aspetti elencati indichi come lo giudica in SARDEGNA/nella sua regione.

Esprima per ciascun aspetto un voto dal
1 = completamente negativo a
10 = completamente positivo.



PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Valutazioni sulla vivibilità

SARDEGNA – Confronto temporale

Per ciascuno degli aspetti elencati indichi come lo giudica in SARDEGNA?

	2016	2017	2018	2021	2022	2024	2025
LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE	7,4	7,5	7,4	7,6	7,8	7,2	7,7
LA SICUREZZA DEI CITTADINI	6,3	6,4	6,3	6,5	6,6	6,1	6,5
LA SCUOLA E LA FORMAZIONE	5,5	5,8	5,5	-	5,7	5,2	5,5
I TRASPORTI PUBBLICI	4,7	4,9	4,5	4,8	4,8	4,6	5,2
I SERVIZI SOCIALI, PER INFANZIA, ANZIANI, DISAGIO	5,1	5,2	5,0	-	5,2	4,8	5,0
LA SITUAZIONE ECONOMICA	4,1	4,3	4,2	4,4	4,5	4,4	4,4
I SERVIZI SANITARI	5,3	5,5	5,1	5,3	4,3	3,6	4,0
LE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI	3,2	3,3	3,4	3,7	3,7	3,8	3,8

PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Valutazioni sulla vivibilità

ITALIA – Confronto temporale

Per ciascuno degli aspetti elencati indichi come lo giudica
nella SUA REGIONE?

	2016	2017	2018	2021	2022	2024	2025
LA SCUOLA E LA FORMAZIONE	5,9	6,2	5,5	-	6,2	5,9	6,0
LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE	5,8	6,1	5,7	6,4	6,0	5,5	5,9
LA SICUREZZA DEI CITTADINI	5,2	5,6	5,5	6,0	5,6	5,0	5,4
I SERVIZI SOCIALI, PER INFANZIA, ANZIANI, DISAGIO	5,4	5,6	5,5	-	5,5	5,2	5,3
I TRASPORTI PUBBLICI	5,1	5,4	5,3	5,4	5,3	5,2	5,2
LA SITUAZIONE ECONOMICA	5,2	5,4	5,3	5,5	5,3	5,1	5,2
I SERVIZI SANITARI	5,6	6,0	5,9	6,1	5,5	5,1	5,1
LE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI	4,2	4,5	4,5	4,8	4,8	4,7	4,7

PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Valutazioni sulla vivibilità

ITALIA – Confronto temporale

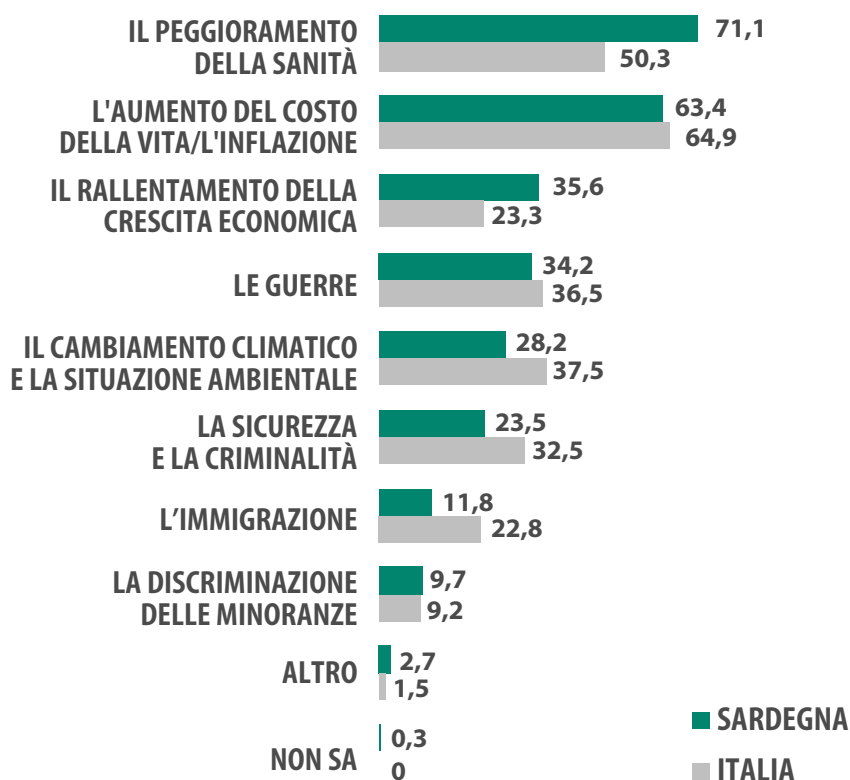
Per ciascuno degli aspetti elencati indichi come lo giudica
nella SUA REGIONE?

	TOT. ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE	SARDEGNA
LA SCUOLA E LA FORMAZIONE	6,0	6,2	6,4	5,6	5,8	5,5
QUALITÀ DELL'AMBIENTE	5,9	5,7	6,0	5,6	6,1	7,7
LA SICUREZZA DEI CITTADINI	5,4	5,0	5,8	5,1	5,6	6,5
I SERVIZI SOCIALI, PER INFANZIA, ANZIANI, DISAGIO	5,3	5,4	6,1	4,7	5,0	5,0
I TRASPORTI PUBBLICI	5,2	5,4	6,0	4,8	4,9	5,2
LA SITUAZIONE ECONOMICA	5,2	5,6	6,0	4,9	4,5	4,4
I SERVIZI SANITARI	5,1	5,5	5,9	4,7	4,6	4,0
LE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI	4,7	5,4	5,5	4,2	3,9	3,8

PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Le preoccupazioni delle famiglie

In generale, tra i seguenti temi, quali sono quelli che in questo momento la preoccupano maggiormente?

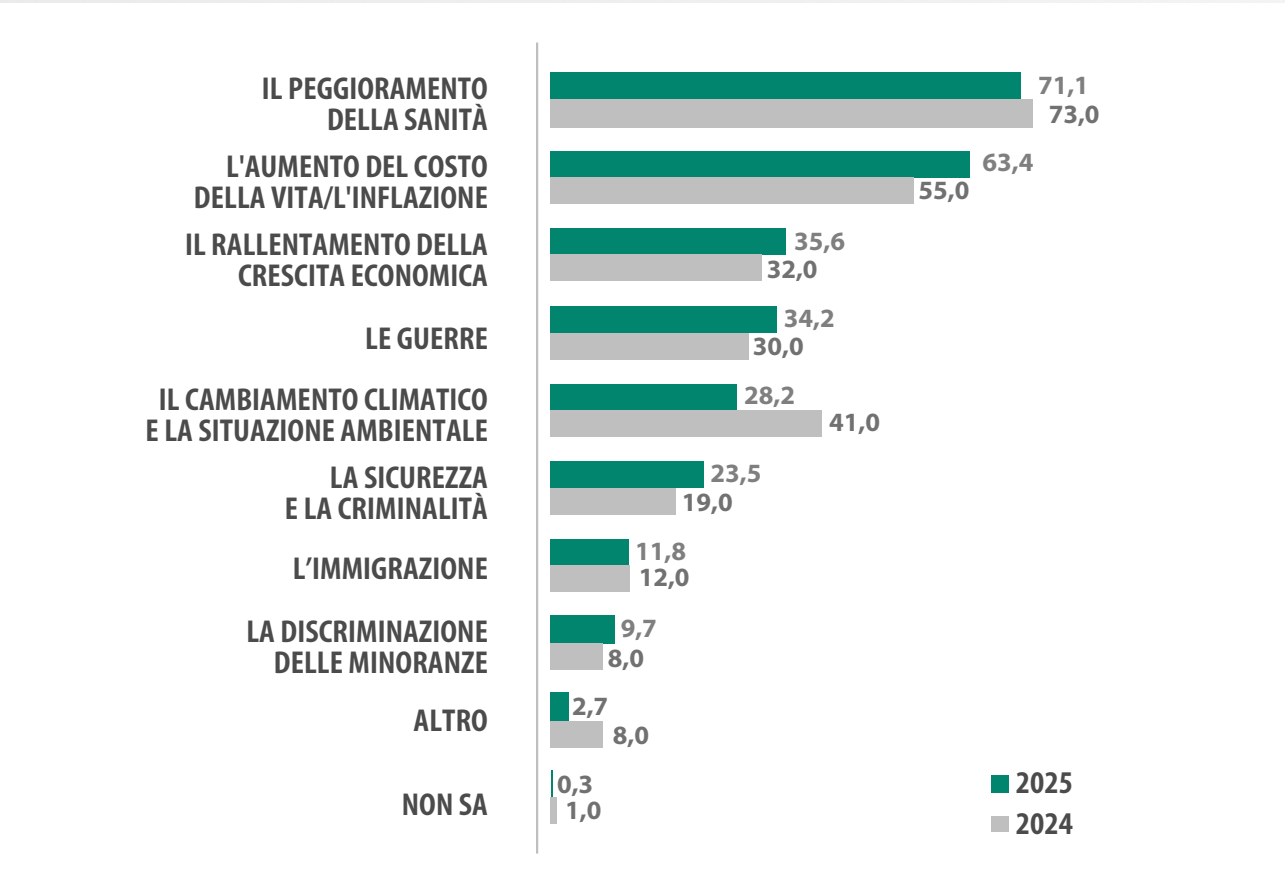


PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Le preoccupazioni delle famiglie

SARDEGNA – Confronto temporale

In generale, tra i seguenti temi, quali sono quelli che in questo momento la preoccupano maggiormente?



ECONOMIA E LAVORO





ECONOMIA E LAVORO

Rispetto al panorama nazionale, in Sardegna si conferma – e anzi si rafforza – una fiducia diffusa nei confronti del turismo quale leva privilegiata per lo sviluppo economico dell'Isola. Una fiducia che si esprime in modo particolare nella valorizzazione di forme di turismo “sostenibile” e “diffuso”, con un’attenzione crescente agli agriturismi, ai percorsi naturalistici, alle esperienze a basso impatto ambientale, segno evidente di un’adesione collettiva a un modello di crescita in sintonia con i principi della transizione ecologica.

Al secondo posto, con un’incidenza significativamente più alta rispetto alla media italiana, si collocano agricoltura e pesca, ancora percepite come risorse identitarie e strategiche, sebbene la loro incidenza effettiva sul PIL rimanga contenuta. Decisamente più deboli, invece, risultano le aspettative riposte nei settori dell’industria e dell’edilizia, confermando un allontanamento progressivo – e per certi versi culturale – dalla tradizione manifatturiera e produttivista del secolo scorso.

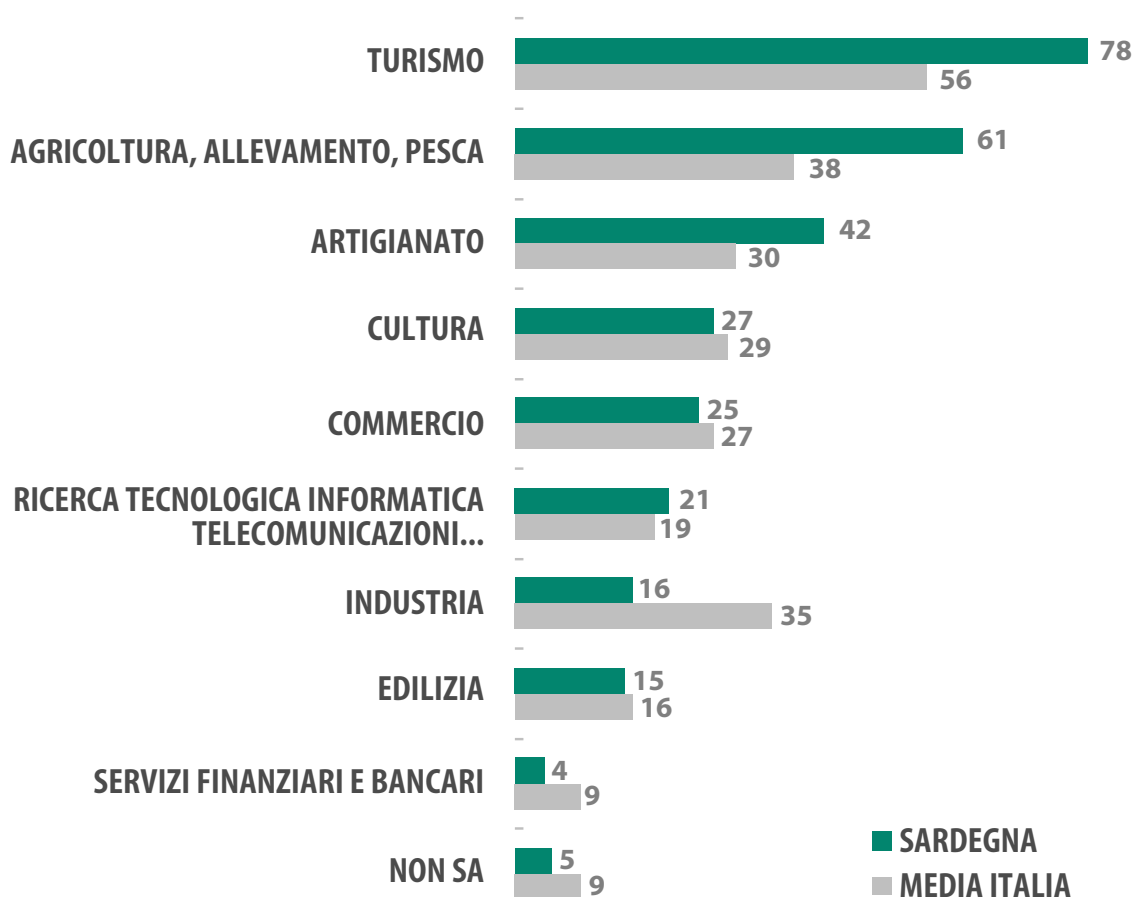
Tuttavia, rispetto ai dati del 2016, si registra un’evoluzione interessante del quadro: cresce, infatti, la fiducia nella capacità generativa di altri comparti, come l’artigianato, il commercio, la cultura, l’industria stessa e la ricerca. Si tratta di segnali ancora parziali, ma che sembrano indicare una progressiva diversificazione dell’immaginario collettivo attorno alle direttrici di sviluppo possibile per l’Isola.

ECONOMIA E LAVORO

Settori con maggiori potenzialità

A suo avviso, tra i seguenti settori, quali sono in grado di garantire maggiore sviluppo, ricchezza e occupazione in SARDEGNA/nella sua regione?

Possibili 3 risposte



ECONOMIA E LAVORO

Settori con maggiori potenzialità

Sardegna - Confronto temporale

A suo avviso, tra i seguenti settori, quali sono in grado di garantire maggiore sviluppo, ricchezza e occupazione in SARDEGNA?

Possibili 3 risposte

	2016	2017	2018	2021	2022	2024	2025
TURISMO	83	85	82	80	79	81	78
AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, PESCA	56	54	61	52	58	58	61
ARTIGIANATO	32	36	43	37	36	38	42
CULTURA	16	14	15	23	21	22	27
COMMERCIO	9	13	12	15	14	15	25
RICERCA TECNOLOGICA, INFORMATICA, TELECOMUNICAZIONI...	15	14	16	15	15	17	21
INDUSTRIA	7	5	13	9	10	8	16
EDILIZIA	9	13	14	15	13	12	15
SERVIZI FINANZIARI E BANCARI	2	2	3	3	5	5	4

ECONOMIA E LAVORO

Settori con maggiori potenzialità

Italia - Confronto temporale

A suo avviso, tra i seguenti settori, quali sono in grado di garantire maggiore sviluppo, ricchezza e occupazione nella sua regione?

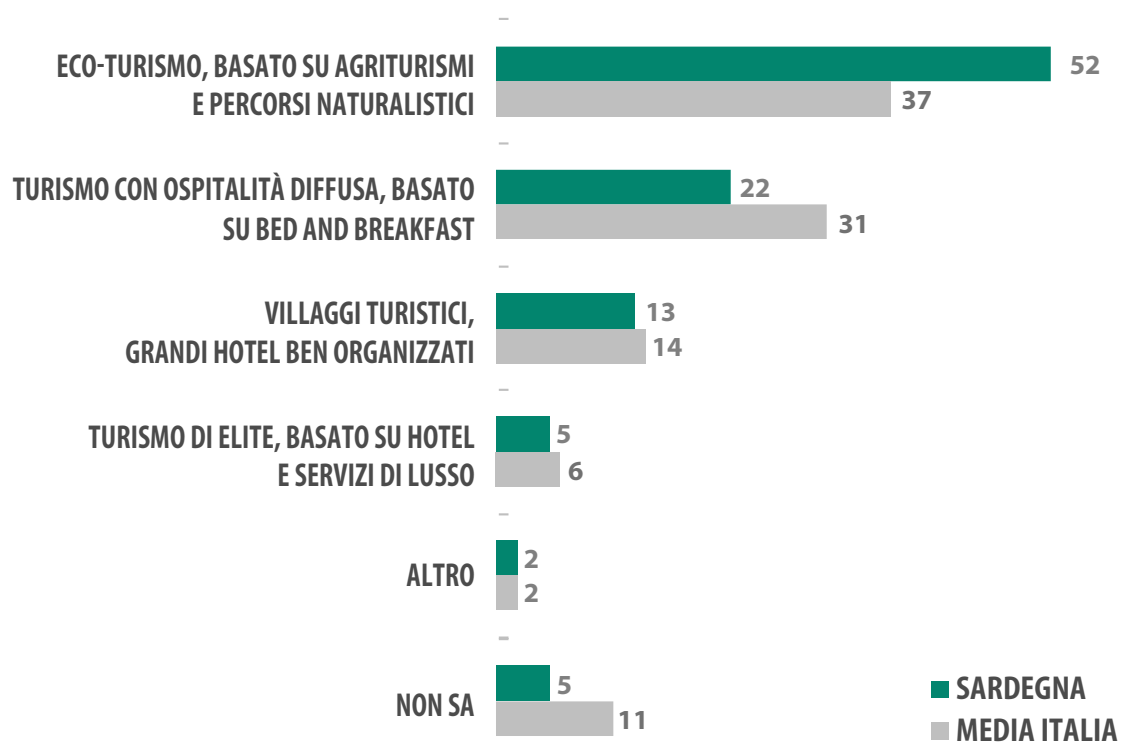
Possibili 3 risposte

	2016	2017	2018	2021	2022	2024	2025
TURISMO	51	53	59	56	68	53	56
AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, PESCA	35	30	42	32	39	37	38
INDUSTRIA	17	23	34	27	17	26	35
ARTIGIANATO	26	24	25	28	31	29	30
CULTURA	15	20	21	19	15	20	29
COMMERCIO	18	18	19	33	22	25	27
RICERCA TECNOLOGICA, INFORMATICA, TELECOMUNICAZIONI...	24	21	24	19	15	21	19
EDILIZIA	10	14	11	22	17	16	16
SERVIZI FINANZIARI E BANCARI	6	9	7	5	4	10	9

ECONOMIA E LAVORO

Sviluppo turistico

In particolare in merito al turismo, secondo lei la SARDEGNA/
sua regione principalmente quale modello di turismo
dovrebbe promuovere?



ECONOMIA E LAVORO

Sviluppo turistico

Sardegna - Confronto temporale

In particolare in merito al turismo, secondo lei la SARDEGNA principalmente quale modello di turismo dovrebbe promuovere?

	2021	2022	2024	2025
ECO-TURISMO, BASATO SU AGRITURISMI E PERCORSI NATURALISTICI	54	37	49	52
TURISMO CON OSPITALITÀ DIFFUSA, BASATO SU BED AND BREAKFAST	24	33	28	22
VILLAGGI TURISTICI, GRANDI HOTEL BEN ORGANIZZATI	14	19	13	13
TURISMO DI ÉLITE, BASATO SU HOTEL E SERVIZI DI LUSO	5	9	7	5
ALTRO	5	1	2	2
NON SA	1	1	2	5



ichnu

2

4

ARMATO
ASC
SISTEMI
ELETTRICI
ELETTRICITÀ
ELETTRICITÀ

usa

IMMIGRAZIONE

2



Come già osservato negli anni precedenti, l'immigrazione e il tema legato alla sicurezza non impattano significativamente sul percepito della popolazione sarda, rispetto a quanto si registra invece a livello nazionale. La disposizione della popolazione locale, insieme alle altre regioni del Sud e Isole, si distingue per un atteggiamento meno conflittuale verso l'immigrazione rispetto alle aree centro-settentrionali del Paese, e ciò appare legato ad una più marcata consapevolezza collettiva del potenziale contributo che i flussi migratori possono offrire con una gestione adeguata e se inglobati correttamente nel tessuto socioeconomico dell'isola.

Il richiamo a una vocazione identitaria solida, unito a una minore percezione della minaccia legata alla "sicurezza", contribuisce a contenere fenomeni di rigetto e alimenta una visione dell'immigrazione come possibile risorsa. Tuttavia, sono da monitorare e non sottovalutare alcuni segnali che indicano una lieve riduzione della quota di popolazione sarda che interpreta la presenza di immigrati in chiave positiva. Questo calo, seppur non drastico, potrebbe suggerire l'emergere di dinamiche latenti o di nuove fragilità, che rischiano di compromettere la storica stabilità del "sentiment" favorevole verso l'accoglienza.



ichnu

2

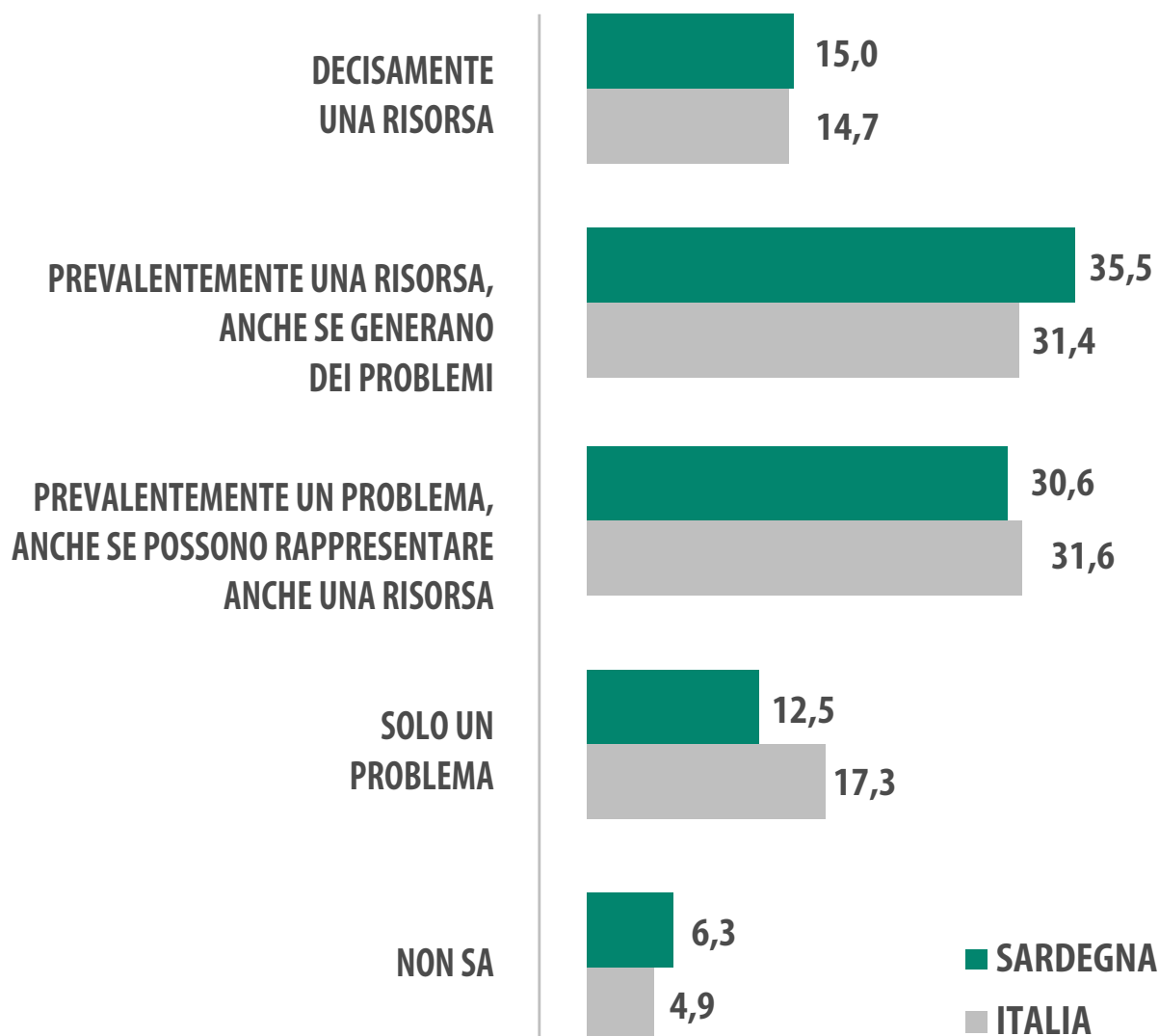
4

ARRETRATO
ASC
www.ichnu.it

IMMIGRAZIONE

Gli immigrati

Secondo Lei, gli immigrati sono:

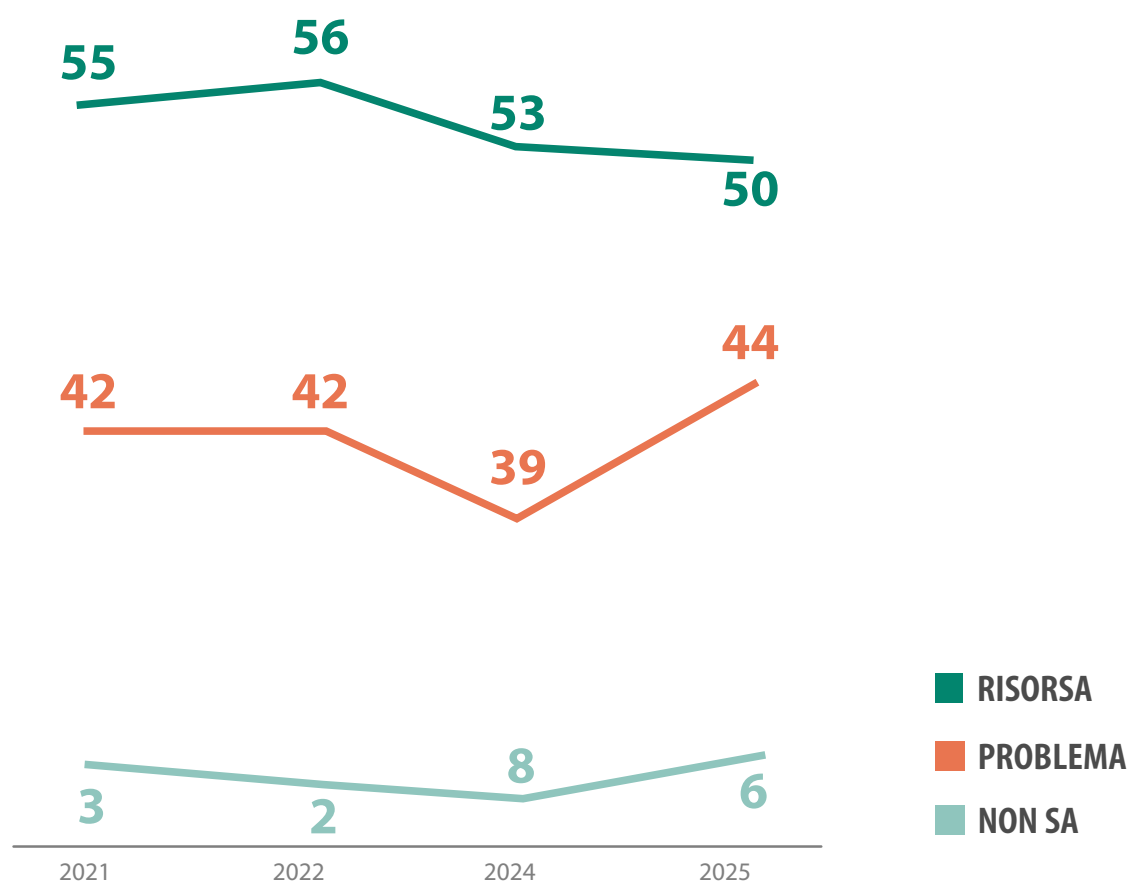


IMMIGRAZIONE

Gli immigrati

SARDEGNA - Confronto temporale

Secondo Lei, gli immigrati sono:



42

Valori %

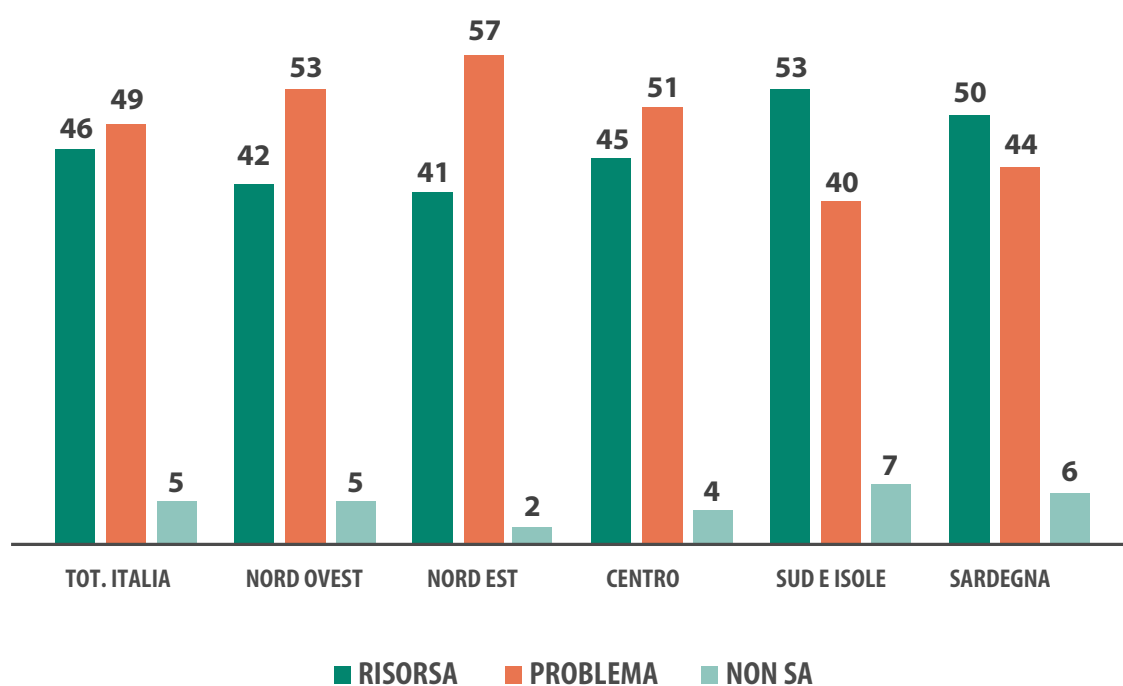
Rispondenti: popolazione maggiorenne

IMMIGRAZIONE

Gli immigrati

ITALIA - Confronto territoriale

Secondo Lei, gli immigrati sono:





IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE



IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

L'identità regionale in Sardegna continua a rappresentare un tratto distintivo e peculiare del profilo sociale della Sardegna, sebbene dopo aver toccato il suo apice nel 2017 quattro cittadini sardi su dieci dichiarano di identificarsi primariamente come appartenenti alla propria regione, una quota sensibilmente superiore alla media nazionale e, di fatto, più che doppia rispetto a quanto rilevato nel resto del Paese. Al contrario, la dimensione dell'identità nazionale appare più sfumata: soltanto circa tre sardi su dieci si definiscono anzitutto italiani, una percentuale che si attesta ben al di sotto della media italiana, dove oltre la metà della popolazione si riconosce in primo luogo nella nazione.

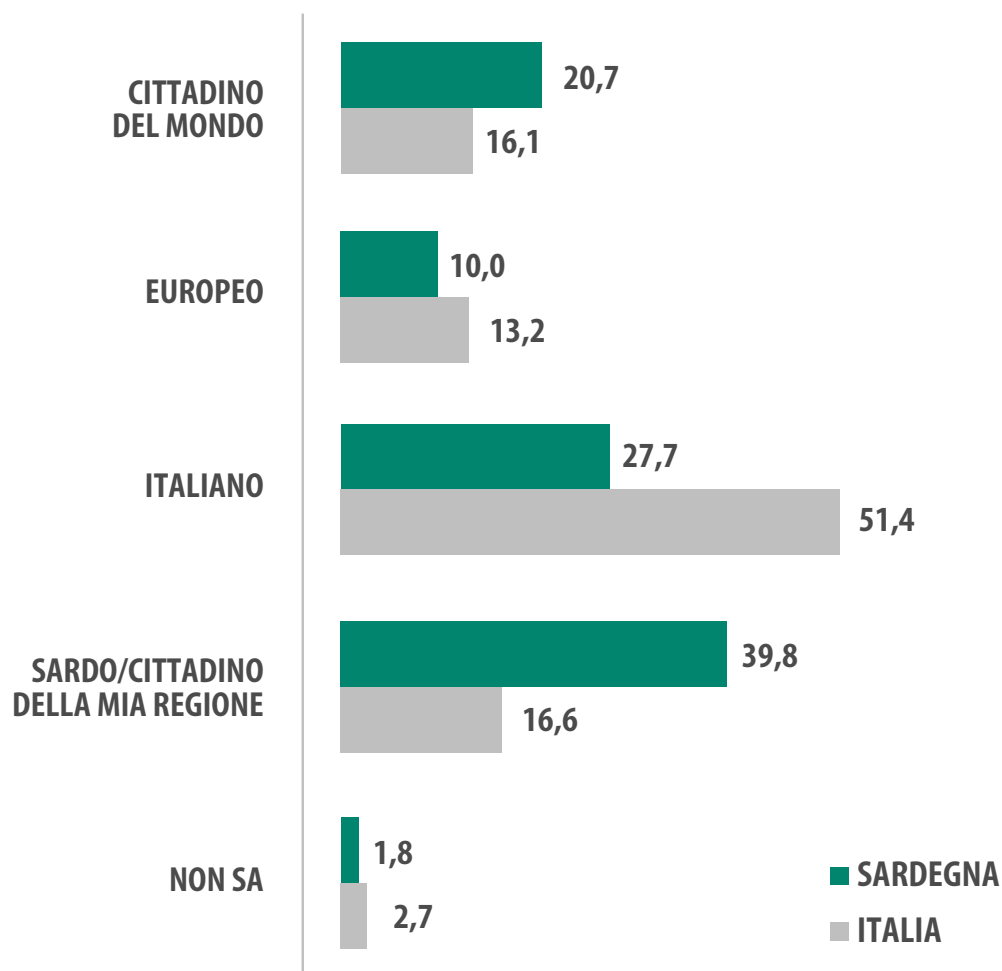
Tale senso di appartenenza sembra incidere positivamente sul livello di inclusione sociale, in misura superiore rispetto alla media italiana: oltre sei residenti su dieci si sentono pienamente o in buona parte integrati nel contesto sociale, un dato che restituisce l'immagine di una società ancora coesa e aperta. Il "rancore sociale" – inteso come la percezione di aver contribuito al sistema Paese più di quanto si sia ricevuto in cambio – risulta in Sardegna lievemente meno marcato rispetto alla media nazionale. Tuttavia, permane una sostanziale convergenza con il sentimento diffuso nel resto d'Italia, a conferma di una frattura percettiva che attraversa in maniera trasversale il tessuto sociale nazionale.

Infine, pur tenendo conto dei livelli di radicamento territoriale analoghi a quelli rilevati su scala nazionale (la maggior parte degli intervistati prevede di restare a vivere nel proprio comune o nella propria regione), permane una criticità sul fronte delle prospettive giovanili: solo un terzo dei sardi ritiene che l'Isola possa realmente offrire un futuro solido ai giovani, contro una media nazionale che sfiora il 40%. Un segnale che richiama alla necessità di politiche pubbliche mirate, capaci di tradurre il senso d'appartenenza in opportunità concrete di sviluppo.

IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Identità geografica

Lei si sente soprattutto:

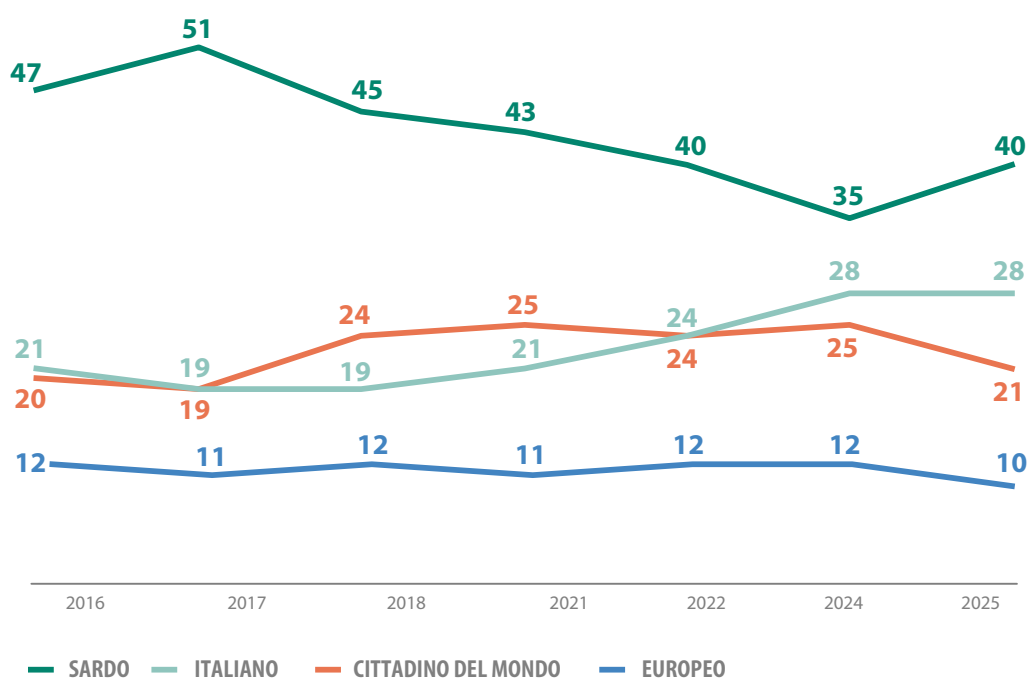


IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Identità geografica

SARDEGNA - Confronto temporale

Lei si sente soprattutto:

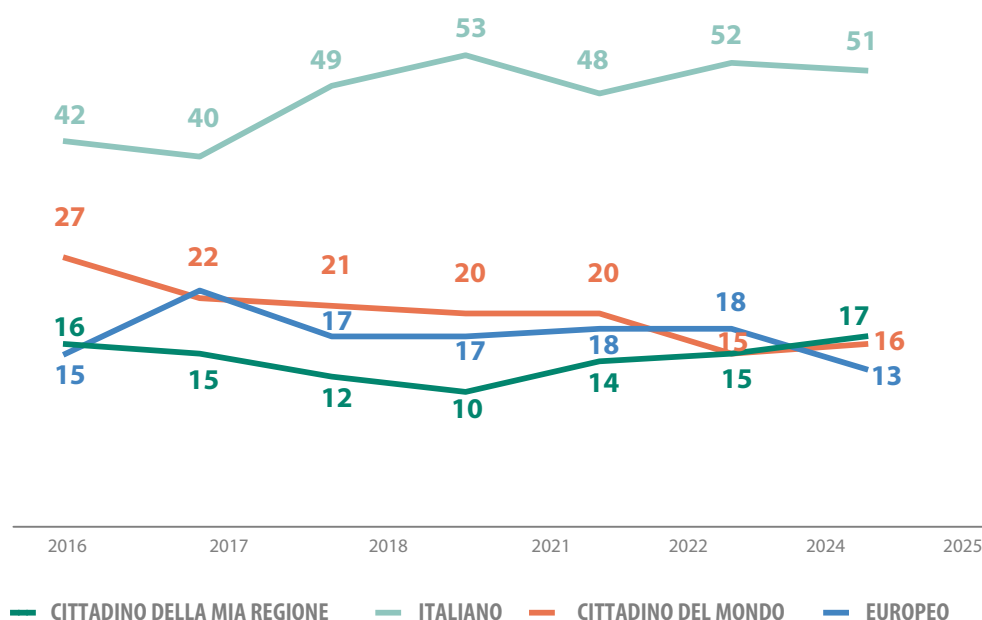


IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Identità geografica

ITALIA - Confronto temporale

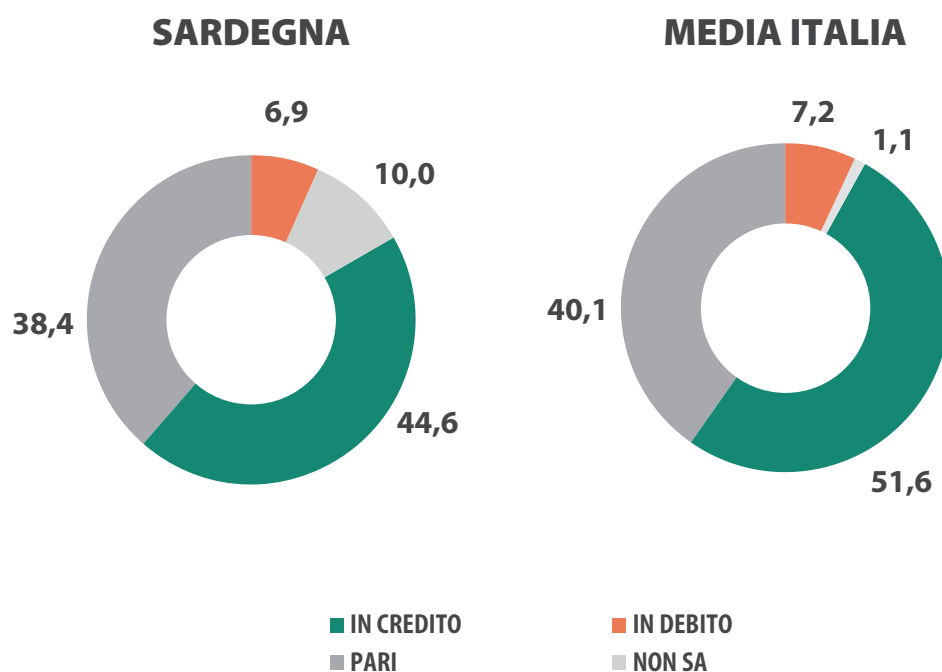
Lei si sente soprattutto:



IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Rancore sociale

Complessivamente lei ritiene di aver dato di più di quanto ha ricevuto dal suo Paese, di aver ricevuto di più di quello che ha dato o di aver dato quanto ha ricevuto. In sintesi, con l'Italia Lei si sente:



IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Rancore sociale

SARDEGNA - Confronto temporale

Complessivamente lei ritiene di aver dato di più di quanto ha ricevuto dal suo Paese, di aver ricevuto di più di quello che ha dato o di aver dato quanto ha ricevuto. In sintesi, con l'Italia Lei si sente:

	2016	2017	2018	2021	2022	2024	2025
IN CREDITO	49	49	42	47	51	47	45
PARI	43	43	47	44	41	41	38
IN DEBITO	7	6	9	8	6	7	7
NON SA	1	2	2	1	2	2	10

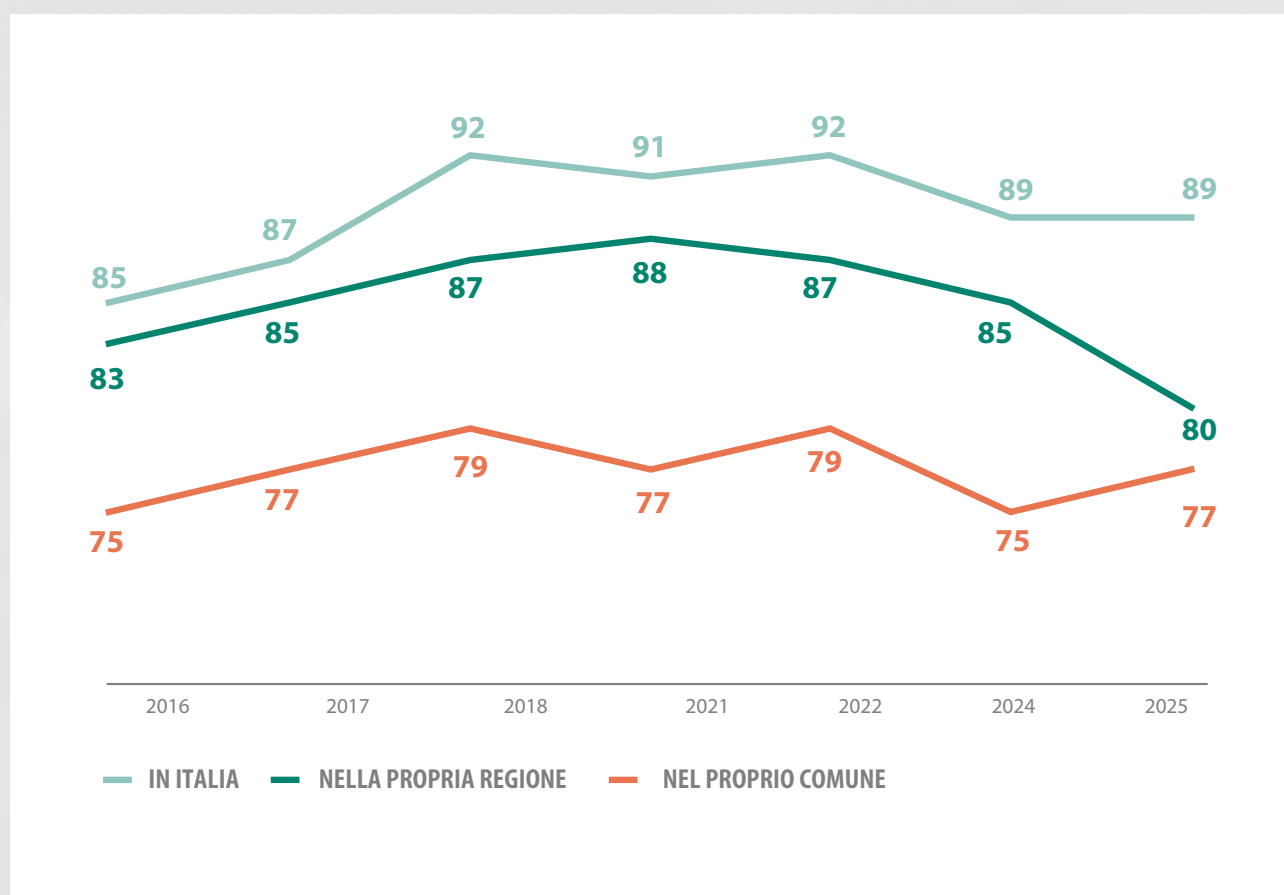
IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Tasso di emigrazione

SARDEGNA - Confronto temporale

In futuro pensa di restare...

Σ Sì (Certamente e Probabilmente sì)



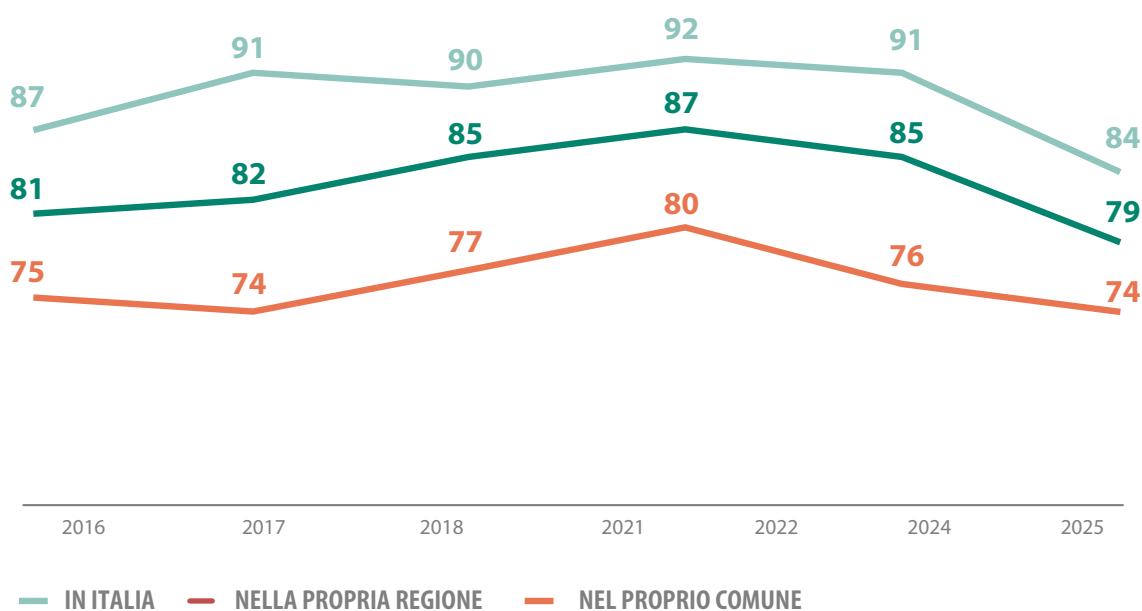
IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Tasso di emigrazione

ITALIA - Confronto temporale

In futuro pensa di restare...

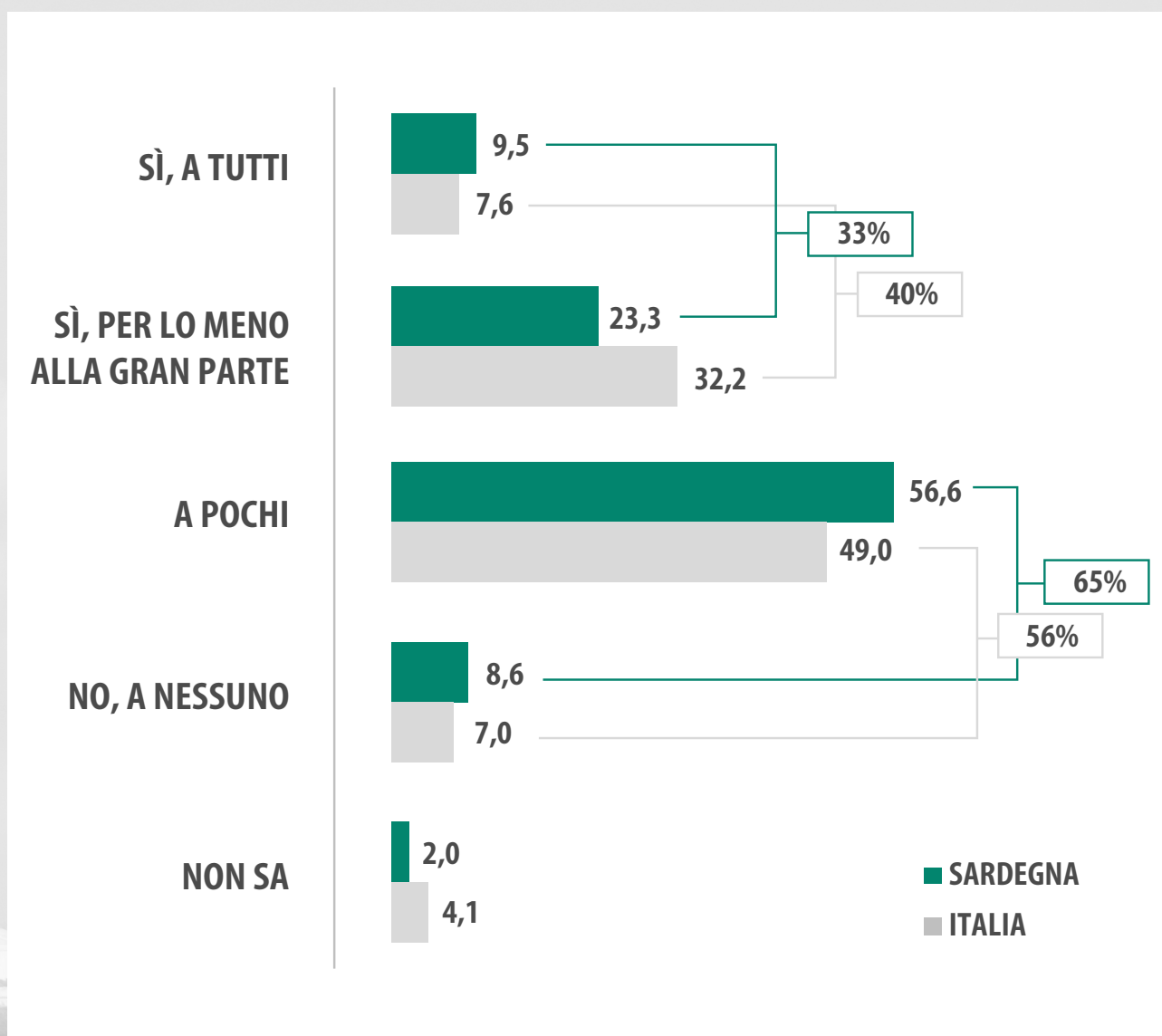
Σ Sì (Certamente e Probabilmente sì)



IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Emigrazione dei giovani

Crede che la SARDEGNA/sua regione possa offrire un futuro ai giovani?



IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Emigrazione dei giovani

SARDEGNA - Confronto temporale

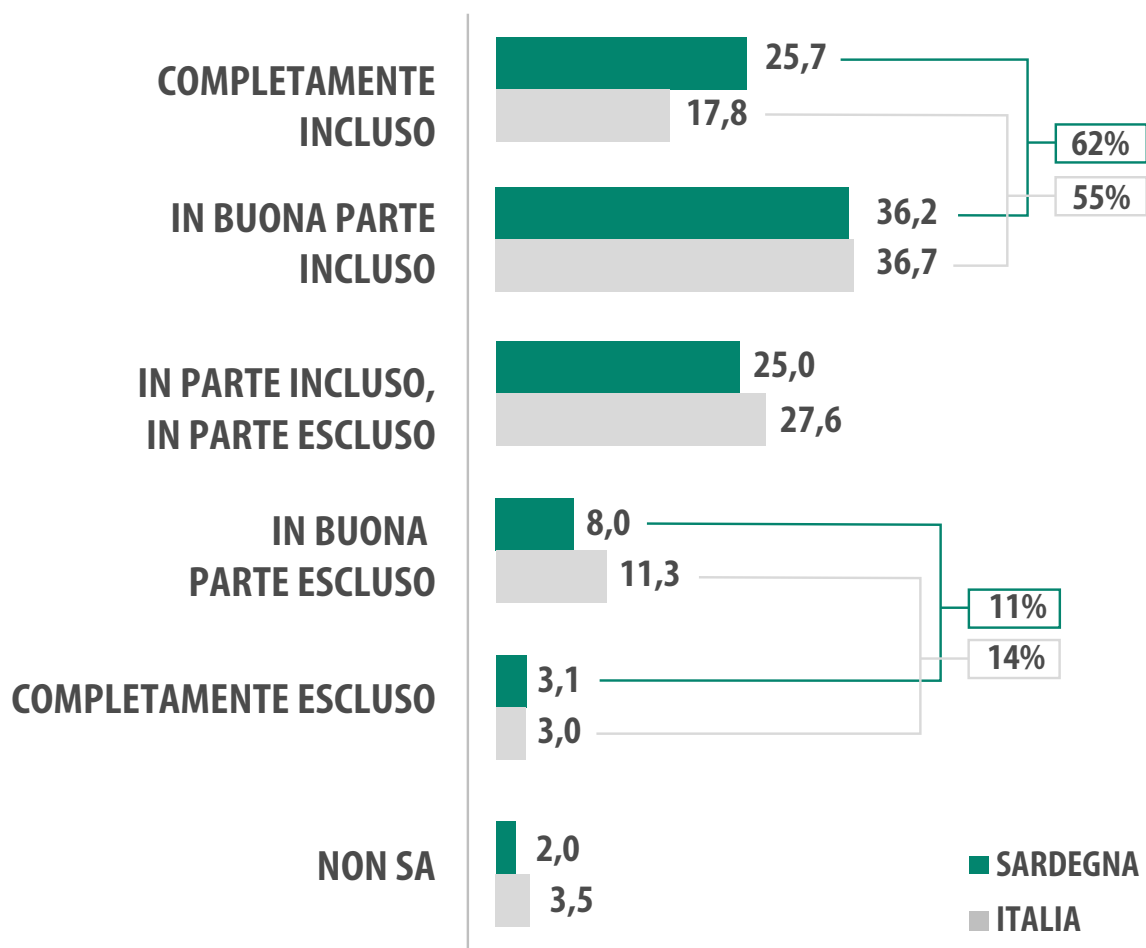
Crede che la SARDEGNA possa offrire un futuro ai giovani?

	2016	2017	2018	2022	2024	2025
SÌ, A TUTTI	6	7	8	7	10	10
SÌ, PER LO MENO ALLA GRAN PARTE	21	19	24	24	30	23
Σ (A TUTTI + ALLA GRAN PARTE)	27	26	32	31	40	33
A POCHI	57	57	57	54	55	57
NO, A NESSUNO	15	17	9	15	5	8
Σ (A POCHI + NESSUNO)	72	74	66	69	60	65
NON SA	1	0	2	0	0	2

IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Il tasso di inclusione sociale

Rispetto alla società lei si sente:



IDENTITÀ GEOGRAFICA E SOCIALE

Il tasso di inclusione sociale

SARDEGNA - Confronto temporale

Rispetto alla società lei si sente:

	2018	2021	2022	2024	2025
COMPLETAMENTE INCLUSO	17	21	17	19	26
IN BUONA PARTE INCLUSO	44	40	44	34	36
Σ INCLUSO	61	61	61	53	62
IN PARTE INCLUSO, IN PARTE ESCLUSO	25	26	25	27	25
IN BUONA PARTE ESCLUSO	10	9	9	13	8
COMPLETAMENTE ESCLUSO	4	4	4	4	3
Σ ESCLUSO	14	13	13	17	11
NON SA	-	-	1	3	2



46

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ 2024



PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ

Il settore sanitario si conferma uno dei nodi più sensibili e controversi per la regione Sardegna. I dati rilevati restituiscono l'immagine di un sistema percepito con crescente insoddisfazione da parte della popolazione locale: sette su dieci esprimono un giudizio negativo sul servizio, un dato di circa trenta punti percentuali superiore alla media italiana. Inoltre, per oltre la maggior parte dei rispondenti la situazione è ulteriormente deteriorata nell'ultimo anno.

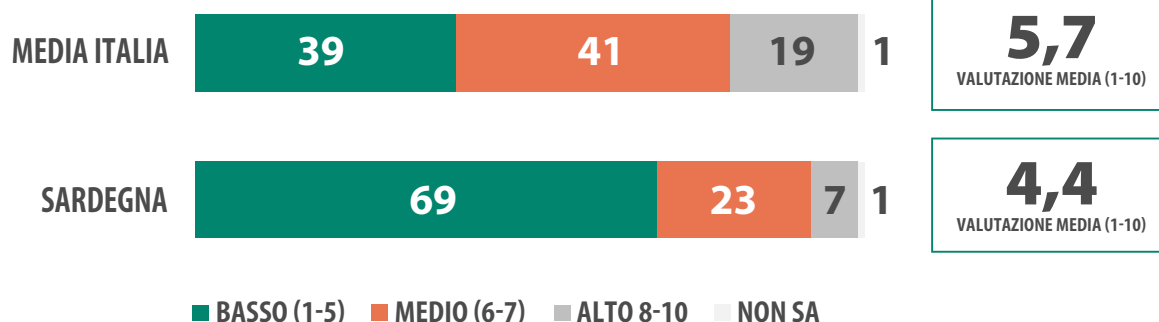
L'analisi dei fattori che alimentano tale giudizio restituisce un quadro complesso e talvolta anche più critico rispetto ad altre regioni meridionali: in primo piano si collocano i tempi d'attesa, percepiti in costante aumento rispetto all'anno precedente, la cronica carenza di personale medico e infermieristico e, non da ultimo, la necessità sempre più frequente di spostarsi verso altre regioni per accedere a cure tempestive e adeguate. Questa mobilità sanitaria forzata rappresenta non solo un indicatore della sfiducia nel sistema locale, ma anche un elemento di ulteriore disuguaglianza e disagio per le fasce più fragili della popolazione.

Eppure, nonostante tale scenario critico, permane un forte attaccamento ai principi di universalità e accessibilità del servizio sanitario: la quasi totalità dei cittadini, in Sardegna come nel resto d'Italia, riconosce il diritto alla salute come bene pubblico da garantire a tutti, in coerenza con l'articolo 32 della Costituzione. Circa un sardo su due continua, infatti, a preferire – almeno in linea di principio – le strutture pubbliche a quelle private, segno di una fiducia di fondo che resiste nonostante le disfunzioni operative, a sostegno della convinzione e consapevolezza del fatto che il buon funzionamento del sistema sanitario è elemento cardine al fine di garantire la dignità democratica.

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Valutazione del Servizio Sanitario della regione

Che valutazione darebbe al servizio sanitario della
Sardegna/della sua regione?

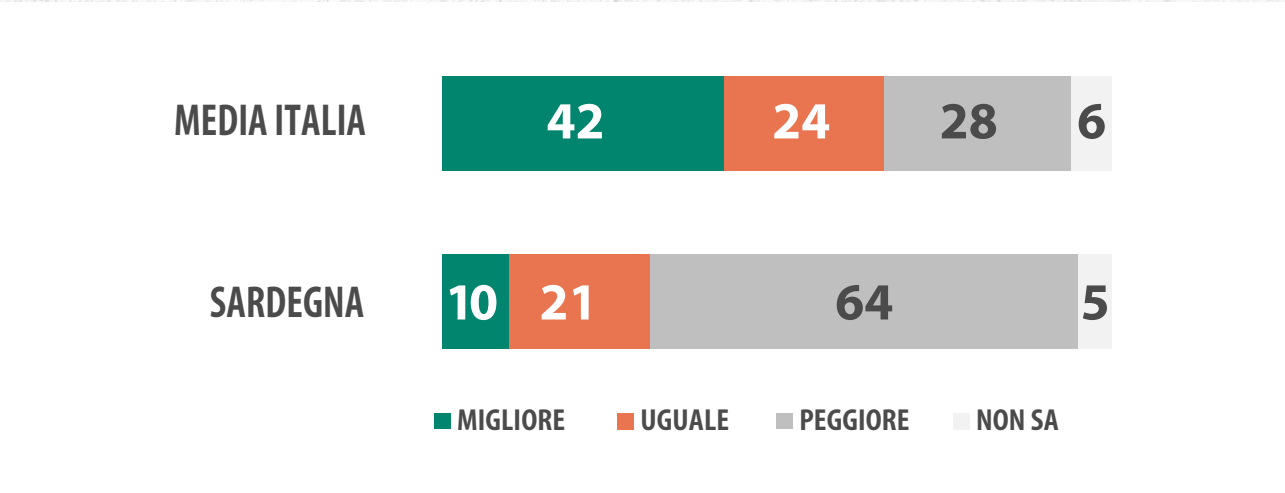


	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE	SARDEGNA
BASSO (1-5)	36	23	36	53	69
MEDIO (6-7)	39	48	44	35	23
ALTO (8-10)	24	28	20	10	7
NON SA	1	1	0	2	1
VALUTAZIONE MEDIA	6	6,3	6	4,9	4,4

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Valutazione del Servizio Sanitario della regione

Rispetto al resto d'Italia, secondo lei, il servizio sanitario della Sardegna/della sua regione è:

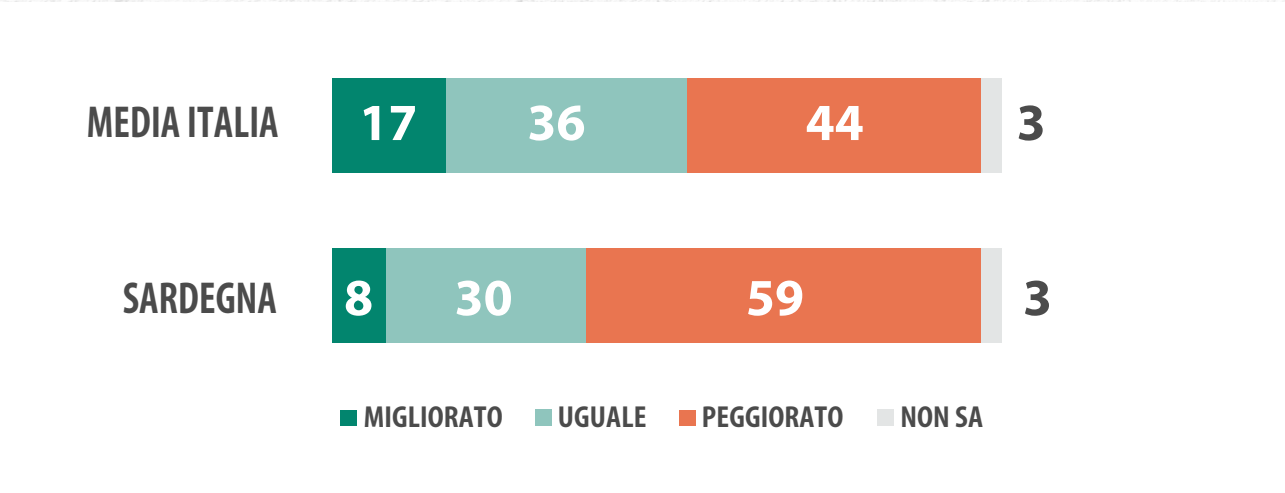


	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE	SARDEGNA
MOLTO MIGLIORE	19	28	9	2	1
MIGLIORE	39	46	33	9	9
UGUALE	25	14	27	26	21
PEGGIORE	8	3	17	34	35
MOLTO PEGGIORE	3	3	5	25	29
NON SA	6	6	9	4	5

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Valutazione del Servizio Sanitario della regione

Nell'ultimo anno, secondo lei, il servizio sanitario della Sardegna/della sua regione è:

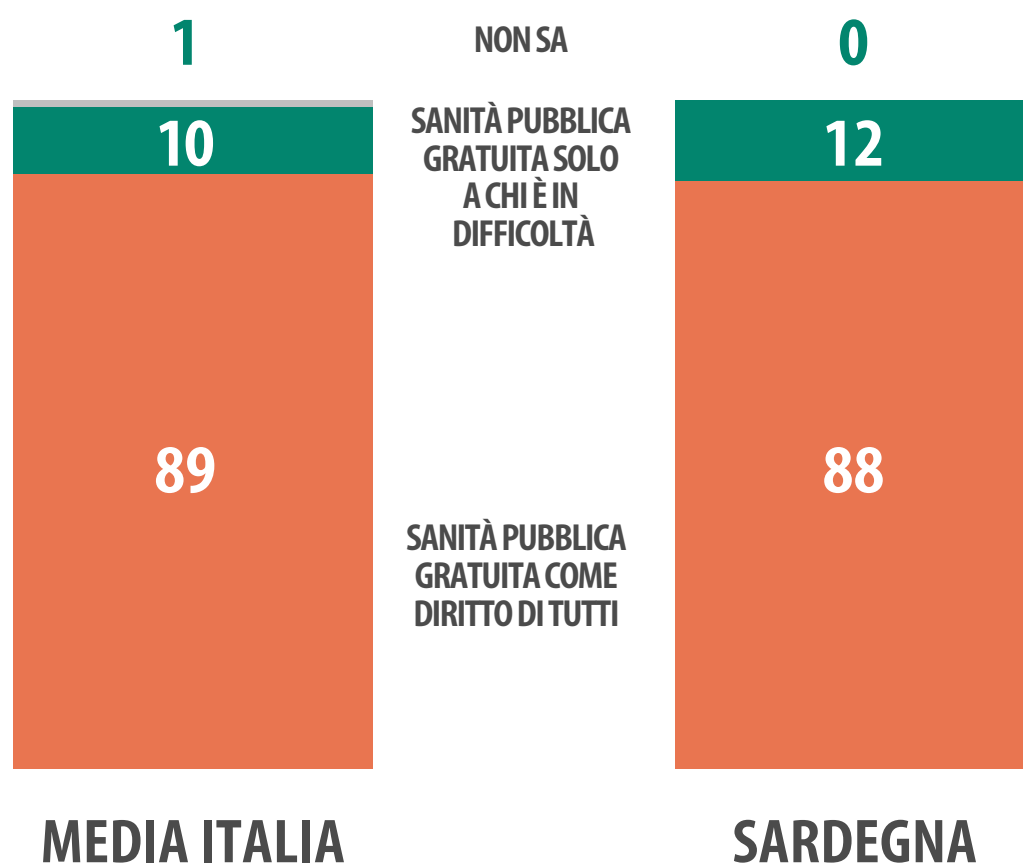


	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE	SARDEGNA
MOLTO MIGLIORATO	6	2	3	1	1
MIGLIORATO UN PO'	13	18	12	14	7
UGUALE	34	40	37	35	30
PEGGIORATO UN PO'	31	23	31	27	27
MOLTO PEGGIORATO	12	12	15	22	32
NON SA	4	5	2	1	3

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Opinioni sulle politiche del Servizio Sanitario

Alcuni sostengono che la sanità pubblica gratuita debba essere un diritto di tutti, altri pensano che la sanità pubblica gratuita vada destinata solo alle persone in difficoltà economica e gli altri dovrebbero pagare i servizi. Con quale delle due opinioni Lei è più d'accordo?

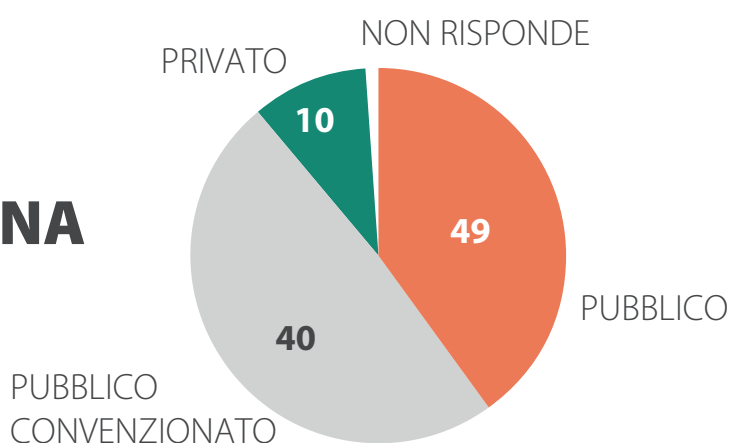


PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

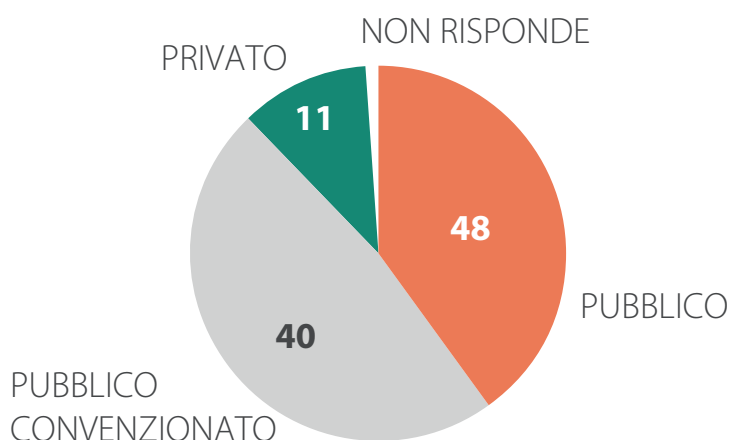
Fiducia nel Servizio Sanitario Pubblico

In linea generale, preferisce scegliere strutture e medici del servizio pubblico o privati?

SARDEGNA



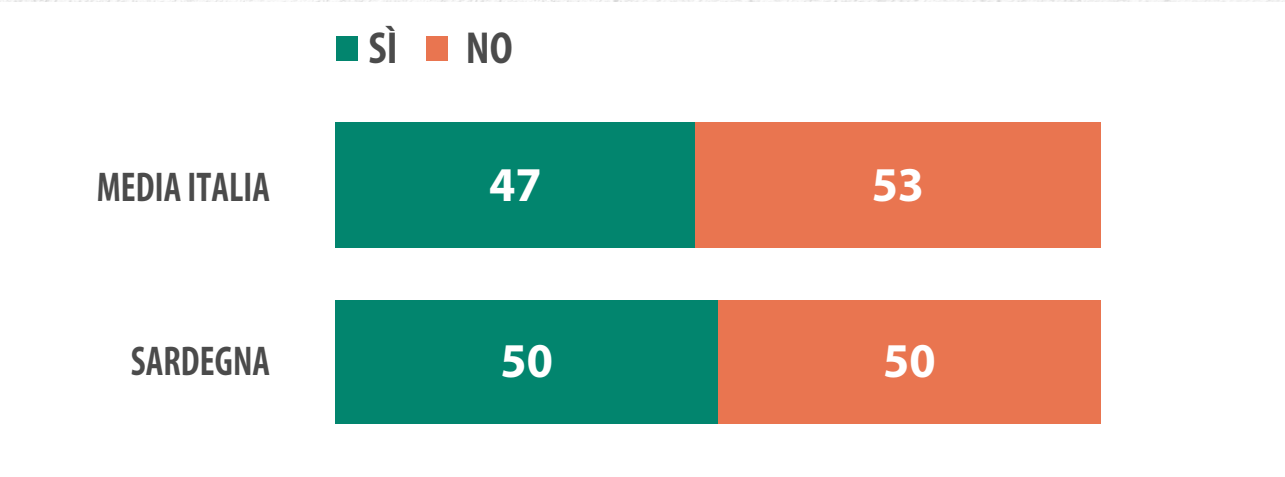
MEDIA ITALIA



PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Esperienze con guardia medica e pronto soccorso

Nell'ultimo anno le è capitato di fare ricorso o accompagnare qualcuno alla guardia medica/pronto soccorso di un ospedale pubblico?



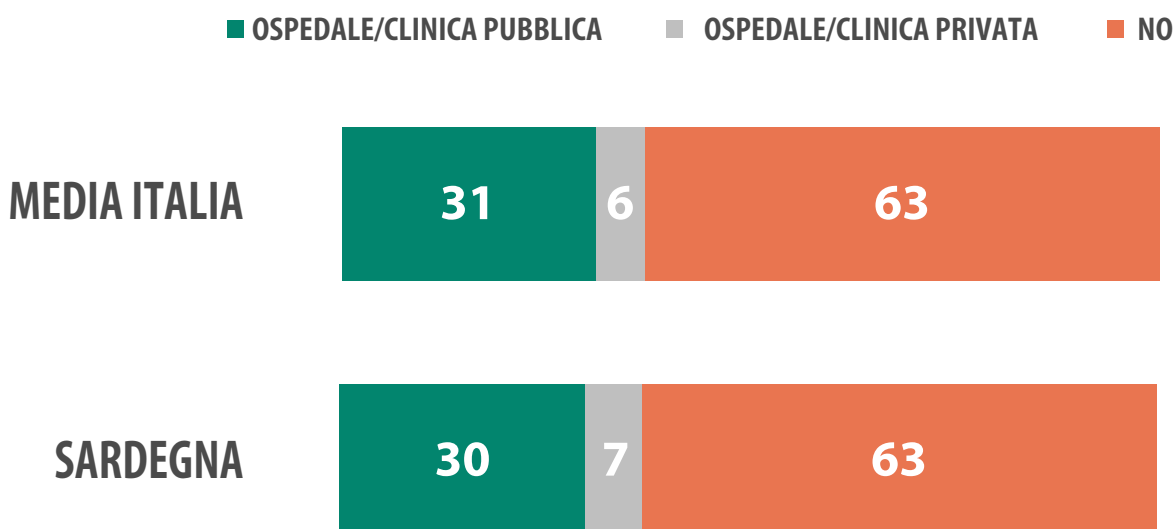
Che valutazione dà dell'esperienza alla guardia medica/pronto soccorso, indipendentemente dall'esito?

	MEDIA ITALIA	SARDEGNA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
VALUTAZIONE MEDIA (1-10)	6,1	5,5	6,1	6,3	5,7	6,1

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Esperienze di ricovero ospedaliero

Negli ultimi 12 mesi è stato ricoverato o ha accompagnato qualcuno per un ricovero in un ospedale?



PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Esperienze di ricovero ospedaliero

Le strutture presso cui è stato ricoverato erano situate presso la Sua regione di residenza?

	MEDIA ITALIA	SARDEGNA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
REGIONE DI RESIDENZA	88	84	89	82	95	87
ALTRA REGIONE	11	11	11	14	5	13
ESTERO	1	1	0	4	0	0
NON RISPONDE	0	4	0	0	0	0

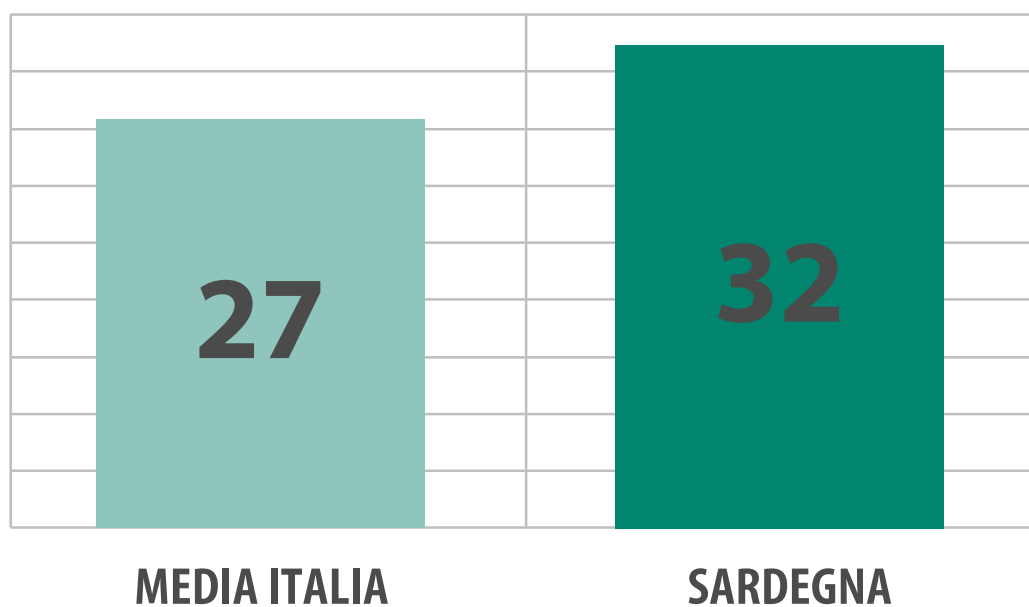
Che valutazione dà dell'esperienza del ricovero, indipendentemente dall'esito?

	MEDIA ITALIA	SARDEGNA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
VALUTAZIONE MEDIA (1-10)	7,3	6,6	7,4	7,7	7,3	6,9

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

I tagli della famiglia delle spese mediche

Rinuncia a visita specialistica negli ultimi 12 mesi

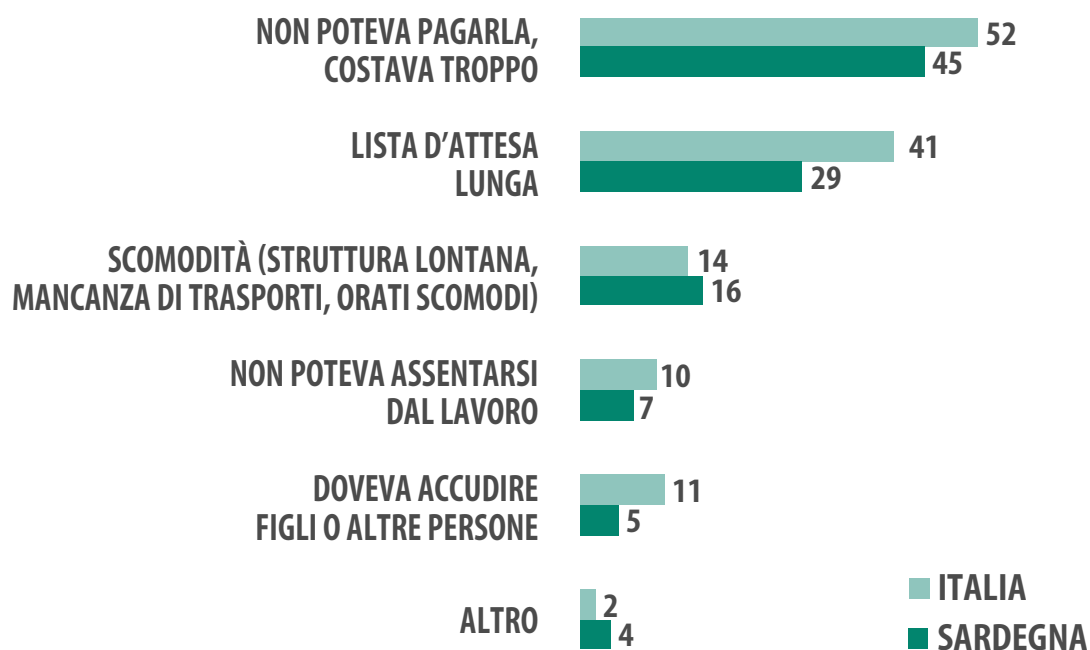


PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2024

Motivi della riduzione delle spese mediche

Per quale motivo?

Possibili più risposte





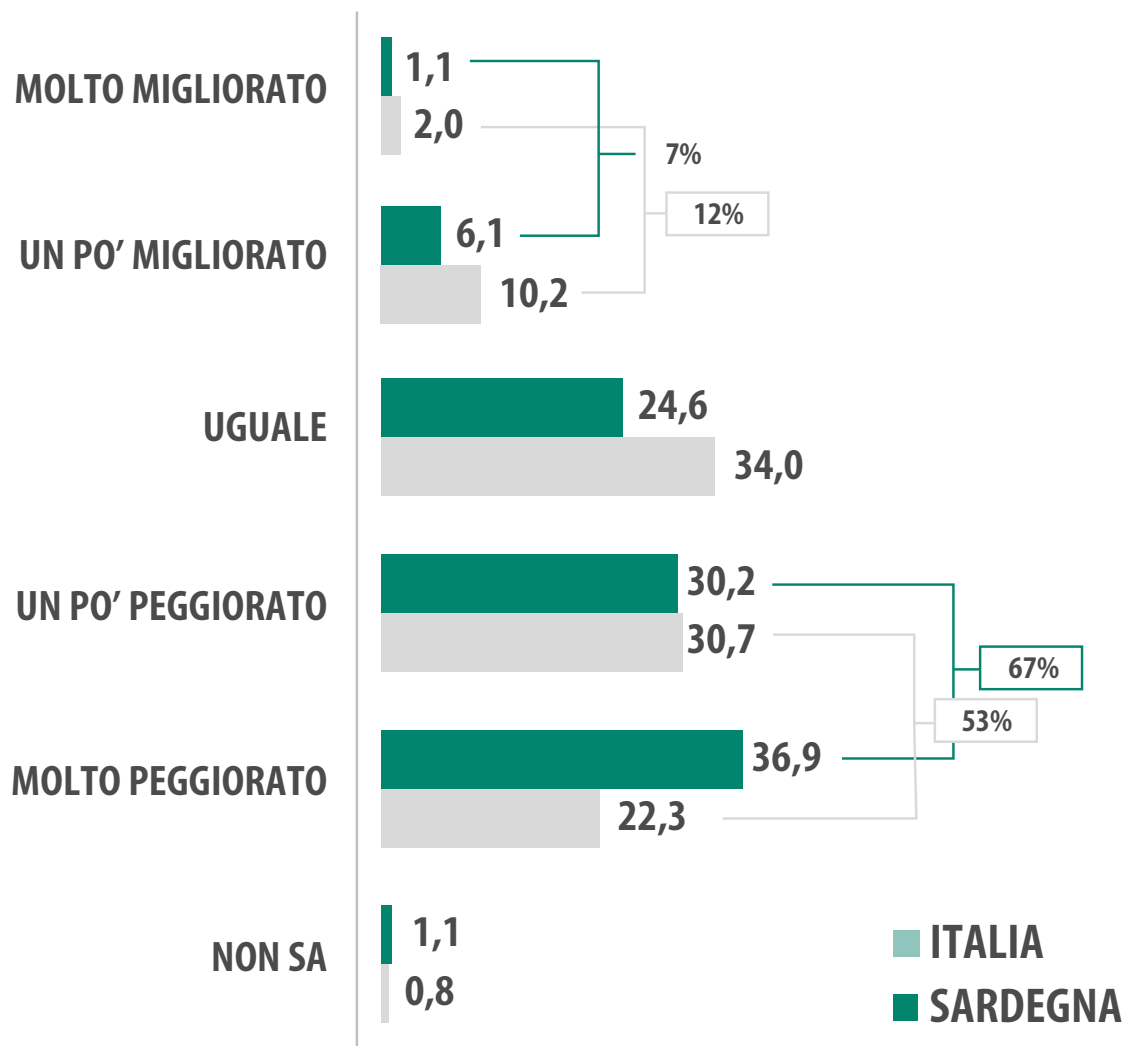


PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ 2025

PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2025

Valutazione del Servizio Sanitario Regionale

Nell'ultimo anno, secondo lei, il servizio sanitario della Sardegna/della sua regione è:

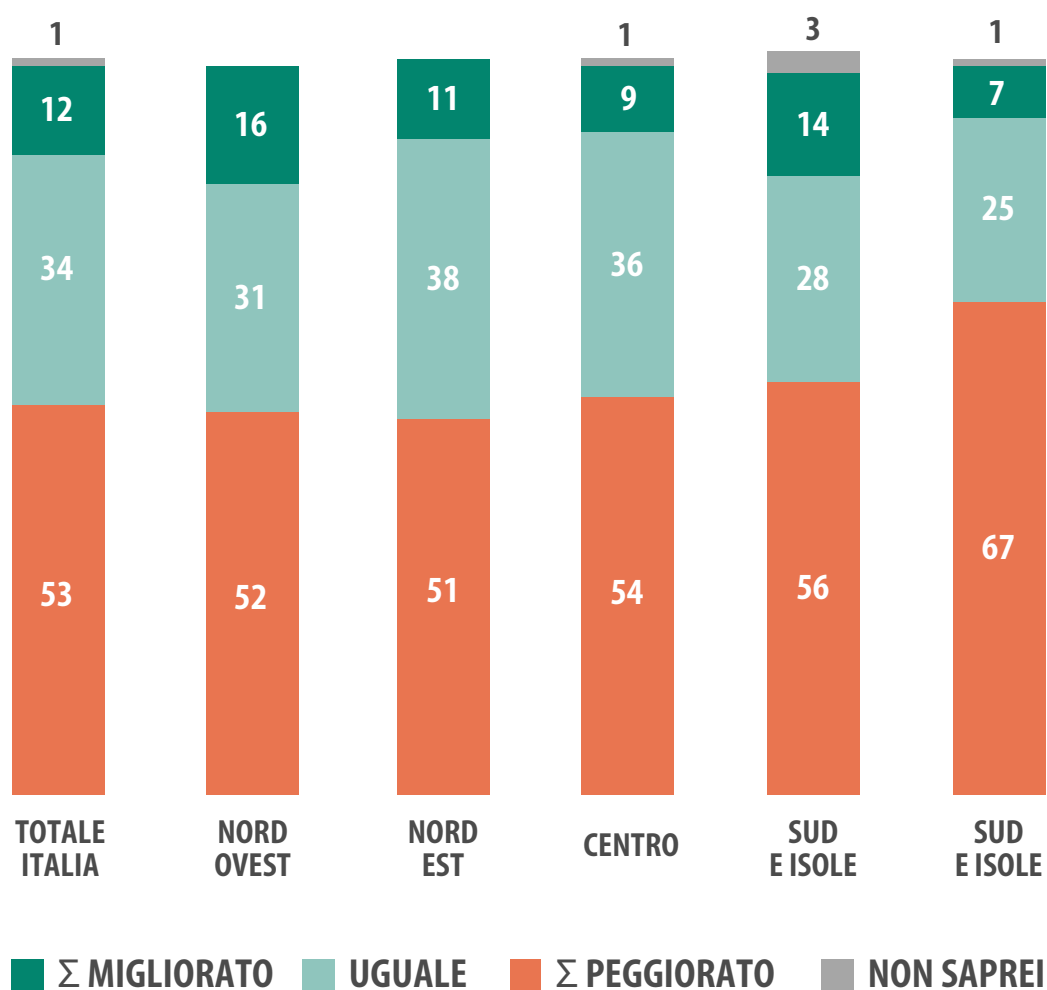


PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2025

Valutazione del Servizio Sanitario Regionale

ITALIA - Confronto territoriale

Nell'ultimo anno, secondo lei, il servizio sanitario della sua regione è:

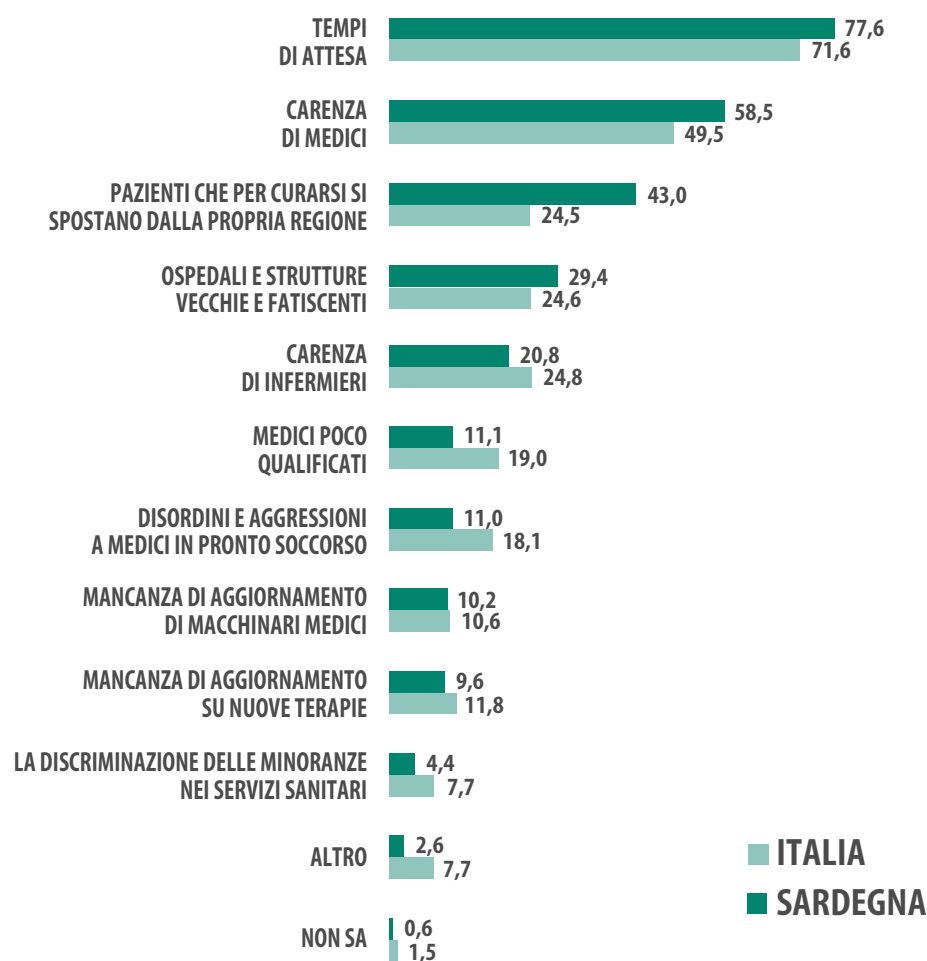


PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2025

I problemi del Servizio Sanitario

In generale, tra i seguenti temi relativi al servizio sanitario, quali sono quelli che in questo momento la preoccupano maggiormente?

Possibili 3 risposte



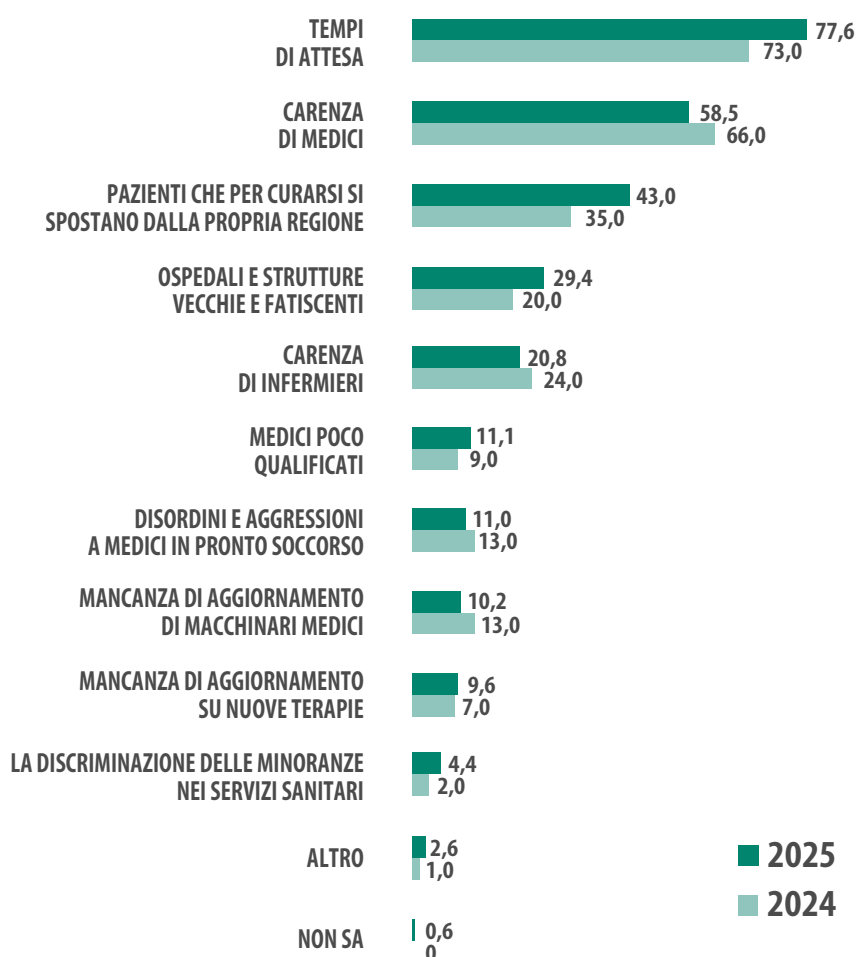
PERCEZIONE DELLO STATO DELLA SANITÀ - 2025

Valutazione del Servizio Sanitario Regionale

SARDEGNA - Confronto temporale

In generale, tra i seguenti temi relativi al servizio sanitario, quali sono quelli che in questo momento la preoccupano maggiormente?

Possibili 3 risposte



A black and white underwater photograph showing a school of small fish swimming over a rocky seabed. On the right side, the arm and hand of a diver are visible, reaching towards the fish. The lighting is dim, creating a moody atmosphere.

IL QUADRO POLITICO



IL QUADRO POLITICO

Nell'ultimo decennio la fiducia della popolazione sarda nei confronti delle istituzioni non ha conosciuto mutamenti sostanziali nella sua configurazione generale; inoltre, nell'ultimo anno la fiducia nei confronti del governo regionale mostra un incremento sensibile, passando dal 19% rilevato nel 2024 sotto l'amministrazione Solinas a un più consistente 30% nel 2025.

Questo miglioramento appare trainato da specifici segmenti della popolazione, in particolare dai giovani tra i 18 e i 34 anni e dagli over 65, mentre restano più critici gli adulti nella fascia intermedia (45-54 anni), il cui giudizio risulta mediamente più severo.

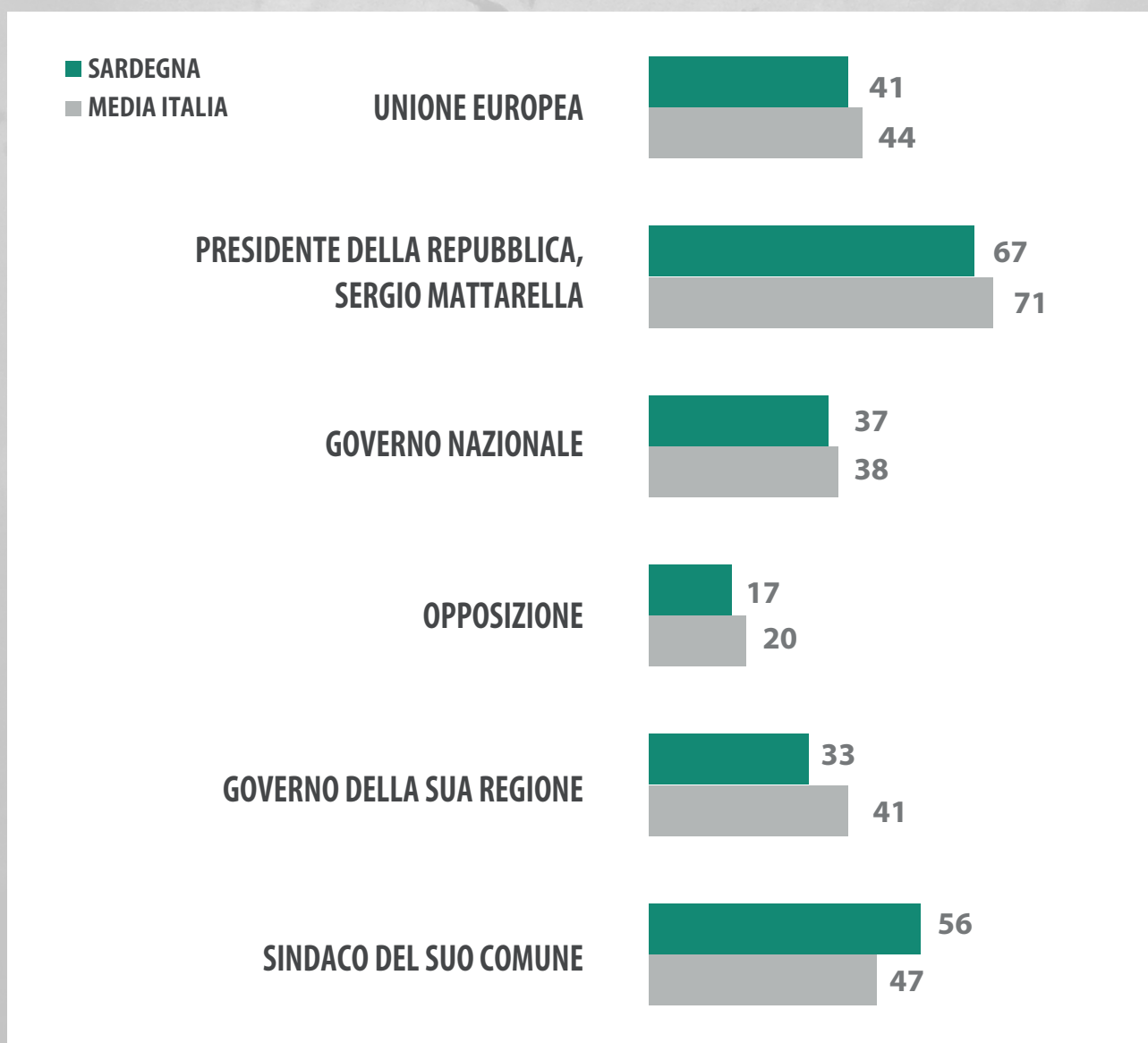
Il giudizio complessivo sull'attività dell'amministrazione sarda si attesta su una soglia di mediocrità, oscillando tra la cauta sufficienza e la disillusione, e risente in modo tangibile delle principali inefficienze percepite dalla popolazione, alcune delle quali già approfondite precedentemente.

In questo scenario, il quadro politico sardo si configura come uno spazio in cerca di rilegittimazione. L'aumento della fiducia nei confronti dell'attuale giunta, pur modesto, segnala un potenziale di ripresa, a patto che l'azione amministrativa sia in grado di farsi carico, in modo credibile e tempestivo, delle istanze più sentite dalla popolazione. Più che un risultato consolidato, si tratta di un credito di fiducia da onorare, nel segno di una politica che sappia restituire senso, direzione e prossimità all'agire pubblico.

IL QUADRO POLITICO

Fiducia nelle istituzioni

Parliamo di istituzioni. Potrebbe dirmi quanto si fida di:
(% molta + abbastanza fiducia)

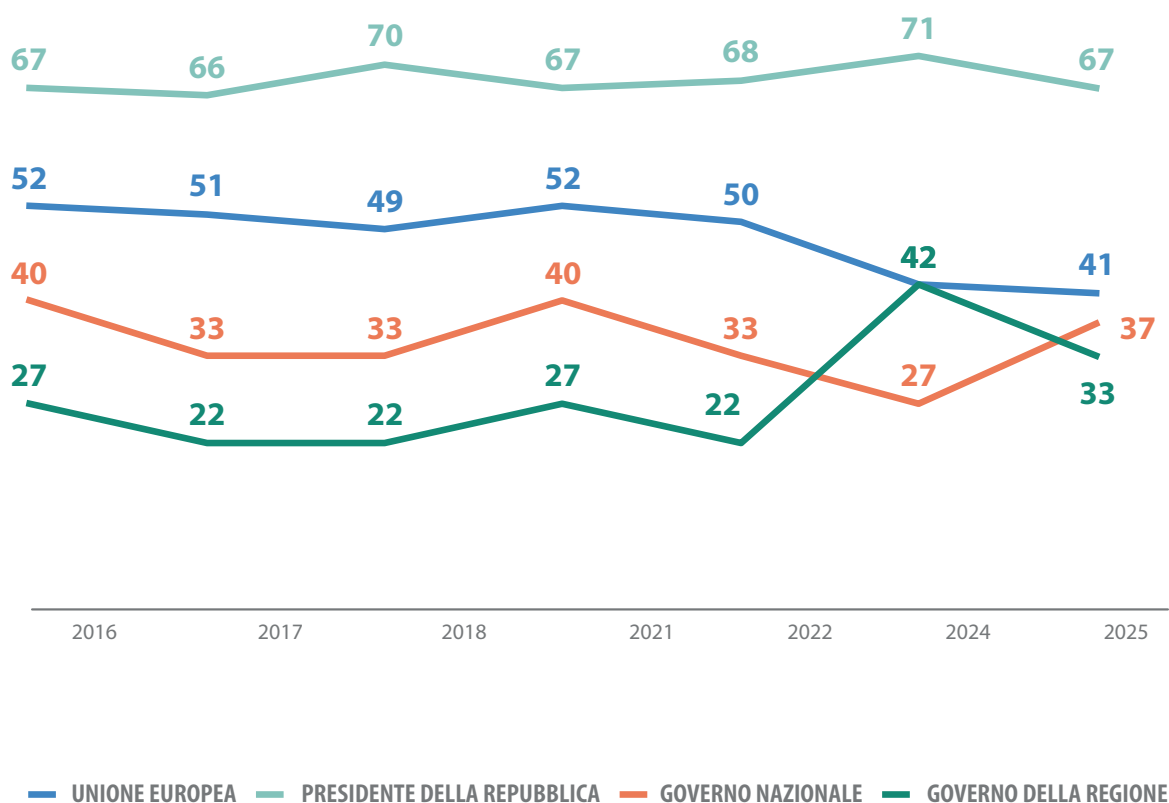


IL QUADRO POLITICO

Fiducia nelle istituzioni

SARDEGNA - Confronto temporale

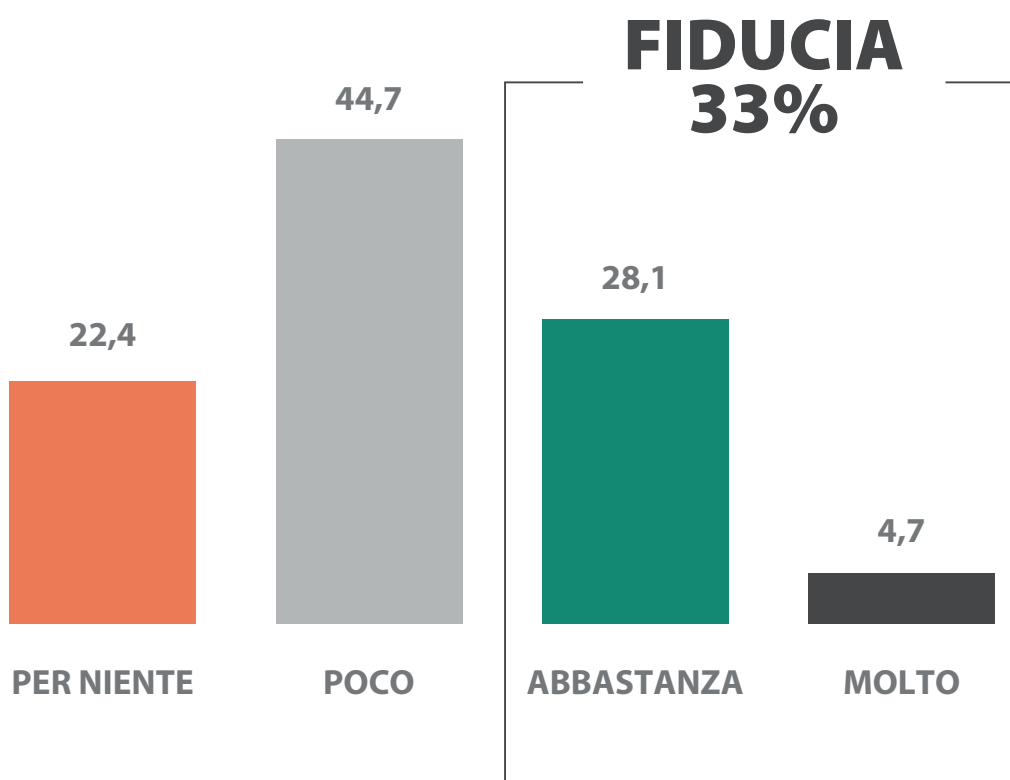
Parliamo di istituzioni. Potrebbe dirmi quanto si fida di:
(% molta + abbastanza fiducia)



IL QUADRO POLITICO

Fiducia nel Governo Regionale

Quanto si fida del Governo della Regione Sardegna?

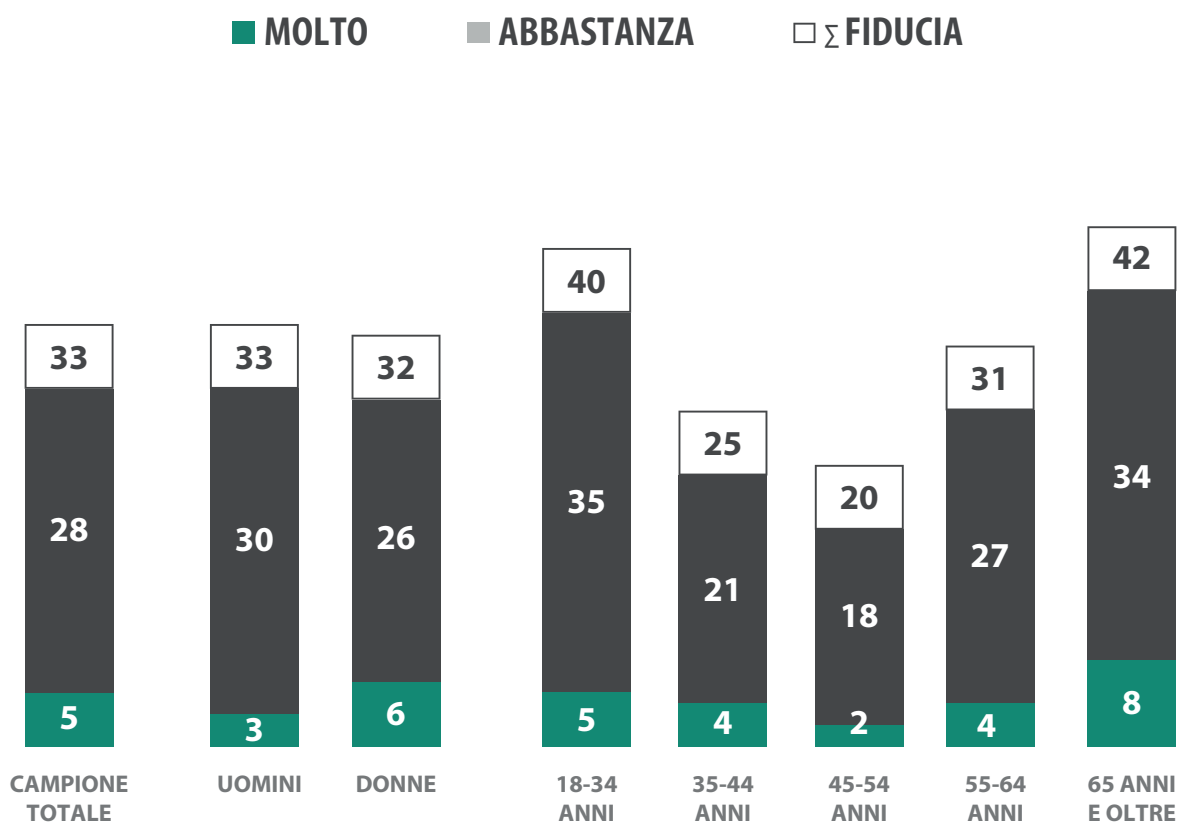


IL QUADRO POLITICO

Fiducia nel Governo Regionale

Quanto si fida del Governo della Regione Sardegna?
(molta + abbastanza fiducia)

Dettaglio per genere e fascia d'età

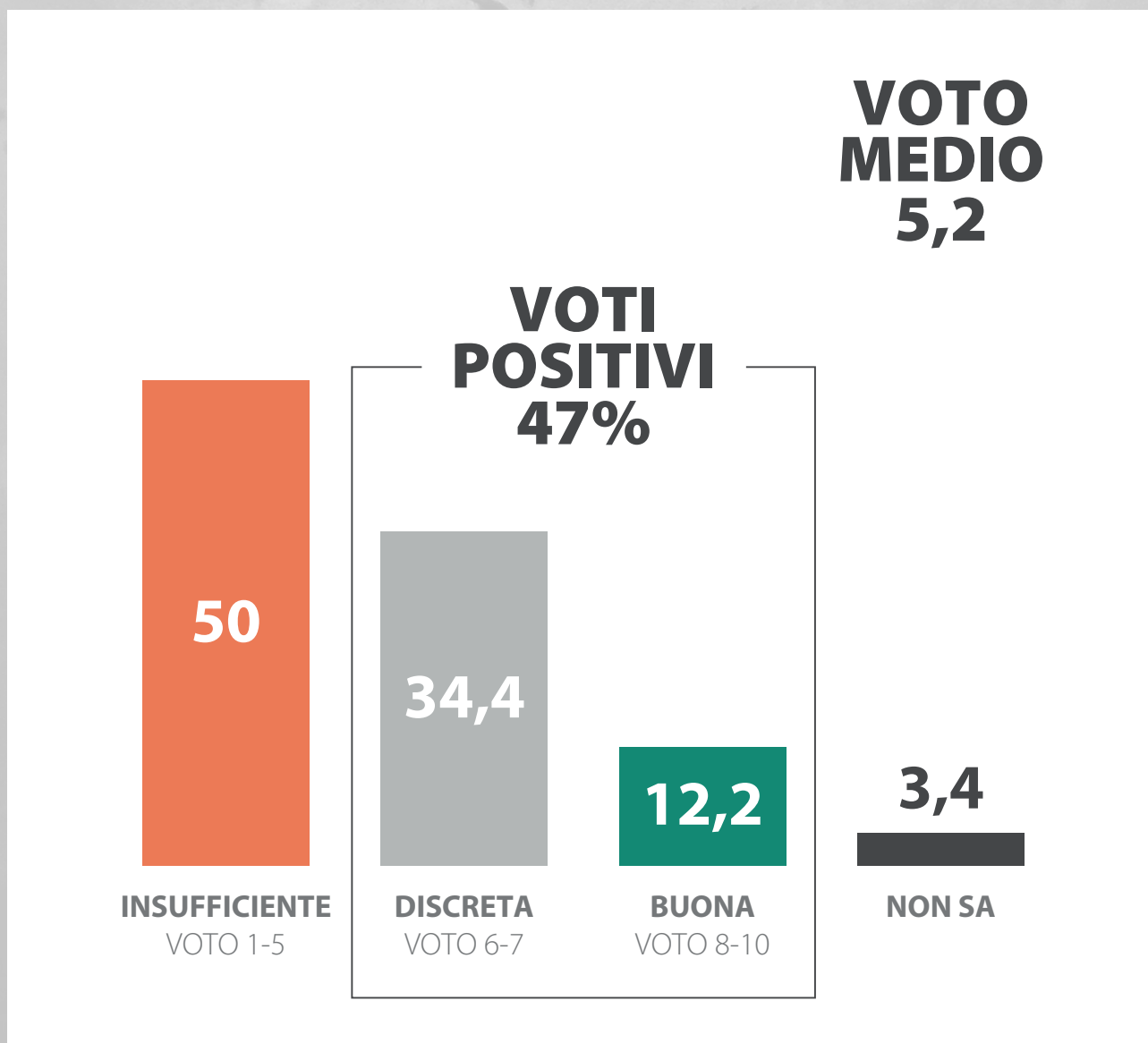


IL QUADRO POLITICO

L'operato della Regione

Che giudizio darebbe all'operato della Regione Sardegna?

(1= pessimo e 10= ottimo)

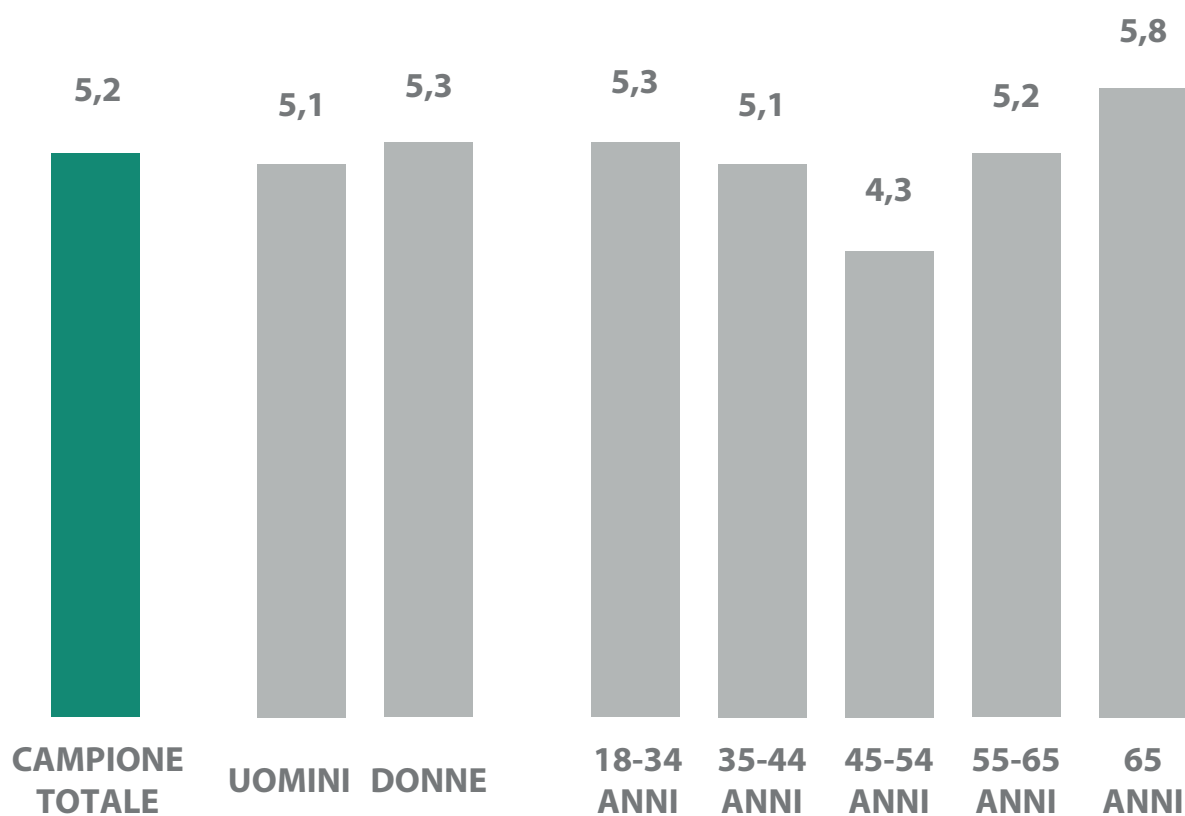


IL QUADRO POLITICO

L'operato della Regione

Che giudizio darebbe all'operato della Regione Sardegna?

Dettaglio per genere e fascia d'età



Critiche all'operato della Regione

[illegible]

LA GEOPOLITICA





La popolazione sarda si mostra in linea con la media nazionale per quanto riguarda opinioni e sensibilità sui principali scenari geopolitici. L'Unione Europea resta l'attore internazionale che raccoglie maggiore fiducia, mentre sul fronte delle politiche di difesa e riarmo prevale la corrente antimilitarista tradizionalmente diffusa e caratteristica della maggior parte dei cittadini.

Sul conflitto russo-ucraino, oltre il 60% dei sardi auspica una cessazione immediata delle ostilità, anche a costo di concessioni territoriali da parte dell'Ucraina. Una posizione pacifista che convive con un forte sostegno a Kiev, espresso con maggiore intensità rispetto al dato nazionale.

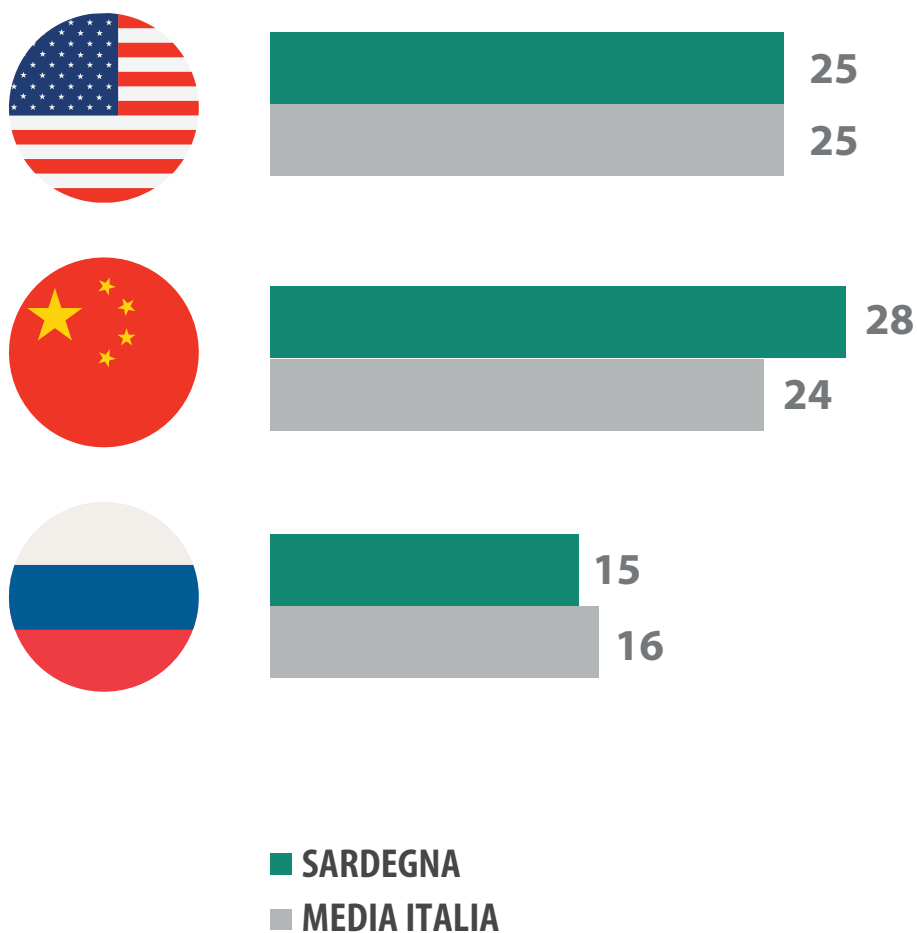
Più articolata la lettura del conflitto israelo-palestinese: circa sei sardi su dieci definiscono genocidio quanto avvenuto a Gaza, e la vicinanza al popolo palestinese cresce fino a sfiorare il 40%. In parallelo, si amplia l'area del non-posizionamento, segno di un'opinione pubblica esposta a un conflitto percepito come sempre più complesso e divisivo.

LA GEOPOLITICA

Fiducia negli attori internazionali

Potrebbe indicare qual è il suo grado di fiducia in ciascuno dei seguenti Paesi?

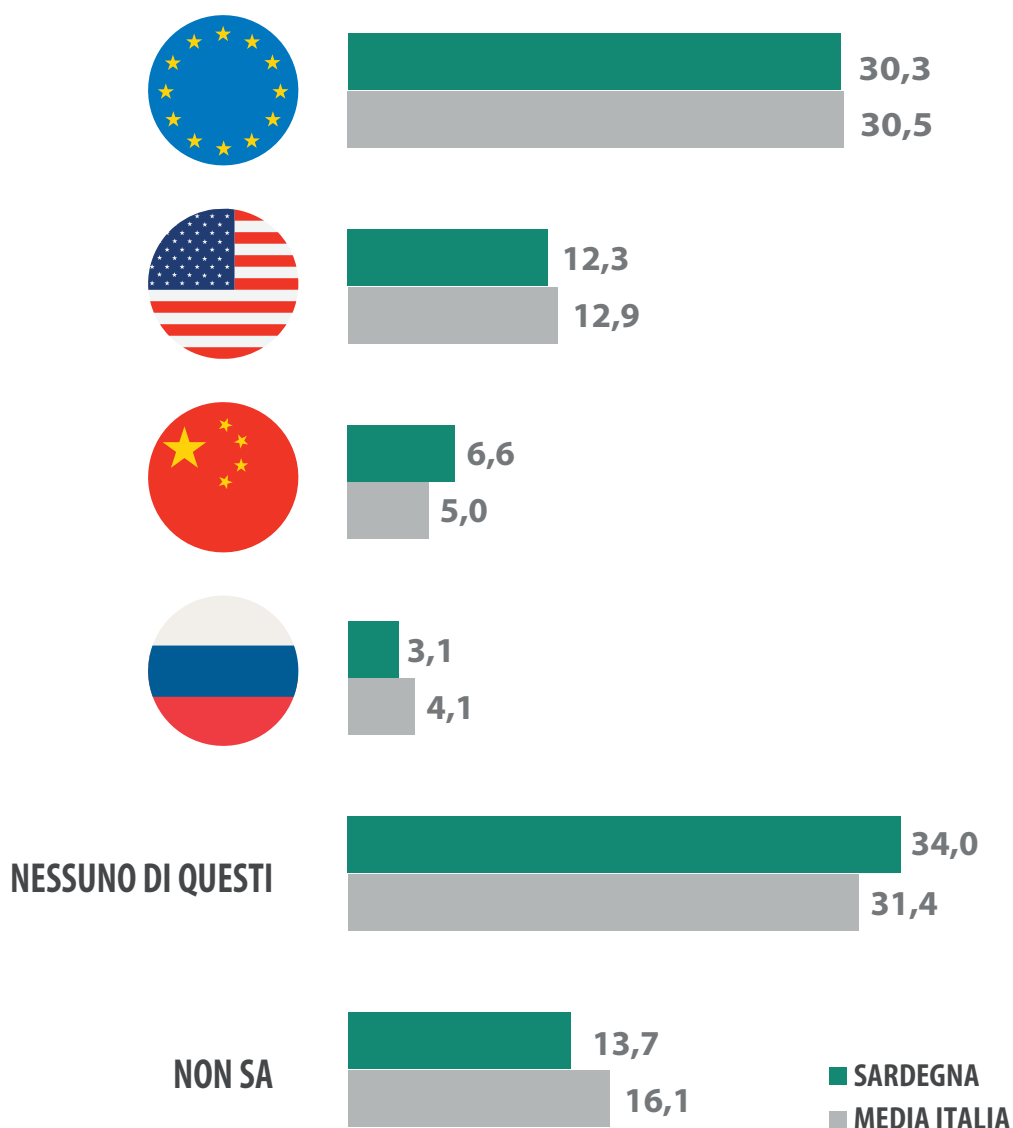
(% Molta + Abbastanza fiducia)



LA GEOPOLITICA

Il garante dell'ordine mondiale

A suo parere quale potenza mondiale è più adatta a garantire un ordine mondiale?



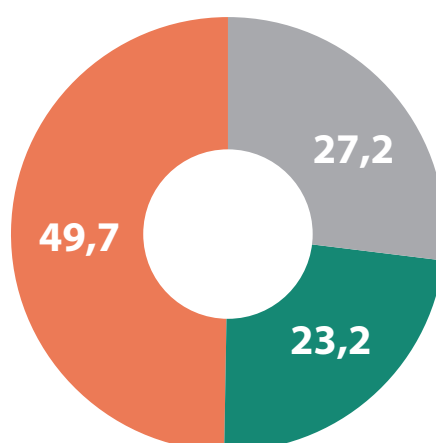
LA GEOPOLITICA

Il Piano Re-Arm Europe

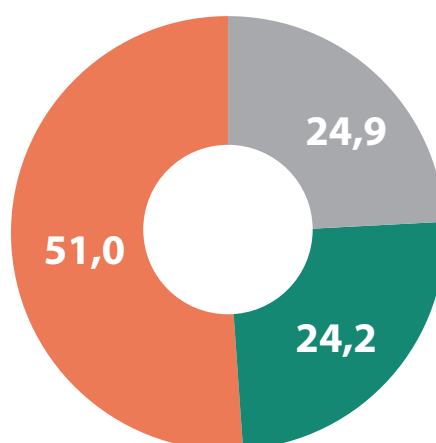
Il mese scorso il Parlamento Europeo ha approvato il "ReArm Europe", il piano di difesa militare comunitario proposto dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen volto a rafforzare le capacità militari dell'Unione europea.

Lei personalmente è favorevole o contrario al piano "ReArm Europe"?

SARDEGNA



MEDIA ITALIA



■ FAVOREVOLE ■ CONTRARIO ■ NON SA

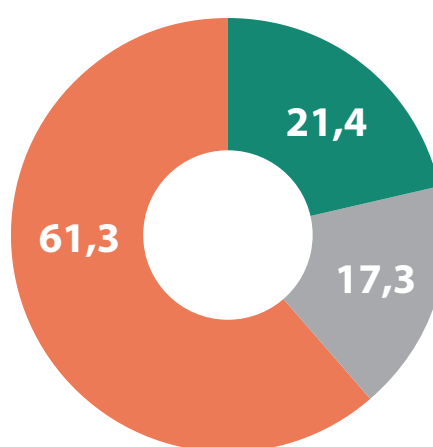
LA GEOPOLITICA

Guerra Russia-Ucraina: L'accordo di pace

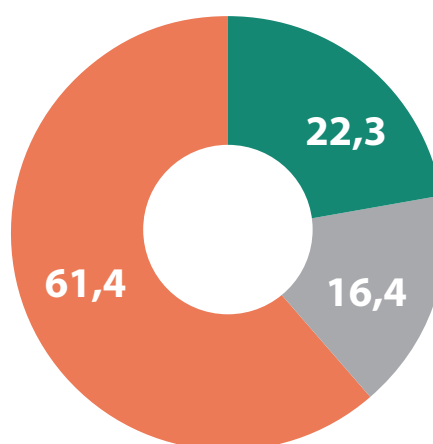
Parliamo ora della guerra tra Russia e Ucraina.

Negli ultimi mesi si è iniziato a parlare di un possibile accordo per la pace. Lei personalmente ritiene che in questa fase:

SARDEGNA



MEDIA ITALIA

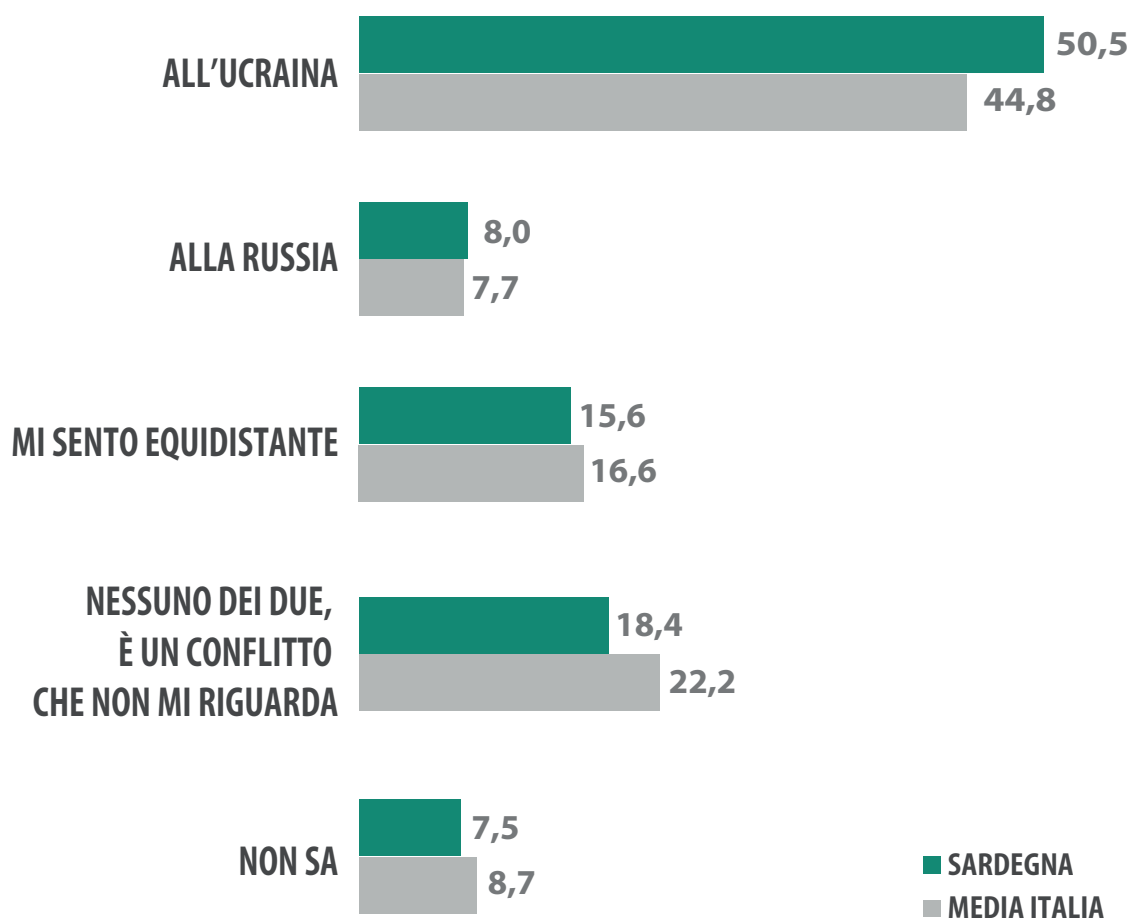


- L'UNIONE EUROPEA E LA NATO DEVONO CONTINUARE A SOSTENERE L'UCRAINA, FINCHÉ NON RECUPERA I TERRITORI INVASI DALLA RUSSIA
- LA GUERRA DEVE CESSARE AL PIÙ PRESTO ANCHE SE PER L'UCRAINA SIGNIFICA RINUNCIARE AI TERRITORI INVASI DALLA RUSSIA
- NON SA

LA GEOPOLITICA

Guerra Russia-Ucraina: Prossimità alle parti in conflitto

Lei personalmente a quale delle due parti in conflitto si sente più vicino, prova maggiore solidarietà?



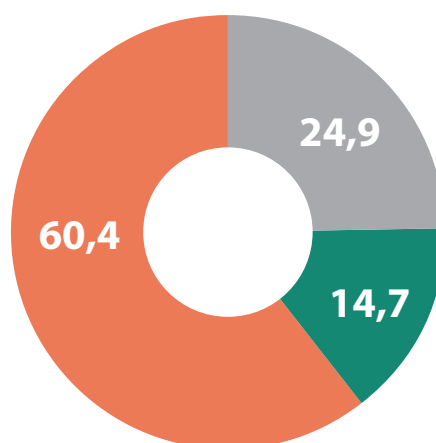
LA GEOPOLITICA

Guerra Israele-Palestina

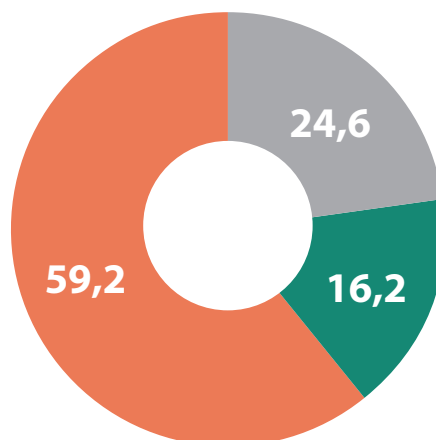
Parliamo ora della crisi in Medio Oriente e del conflitto Israele-Palestinese.

A proposito di quanto è successo a Gaza dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, alcuni accusano Israele di genocidio del popolo palestinese. Lei condivide questa definizione?

SARDEGNA



MEDIA ITALIA

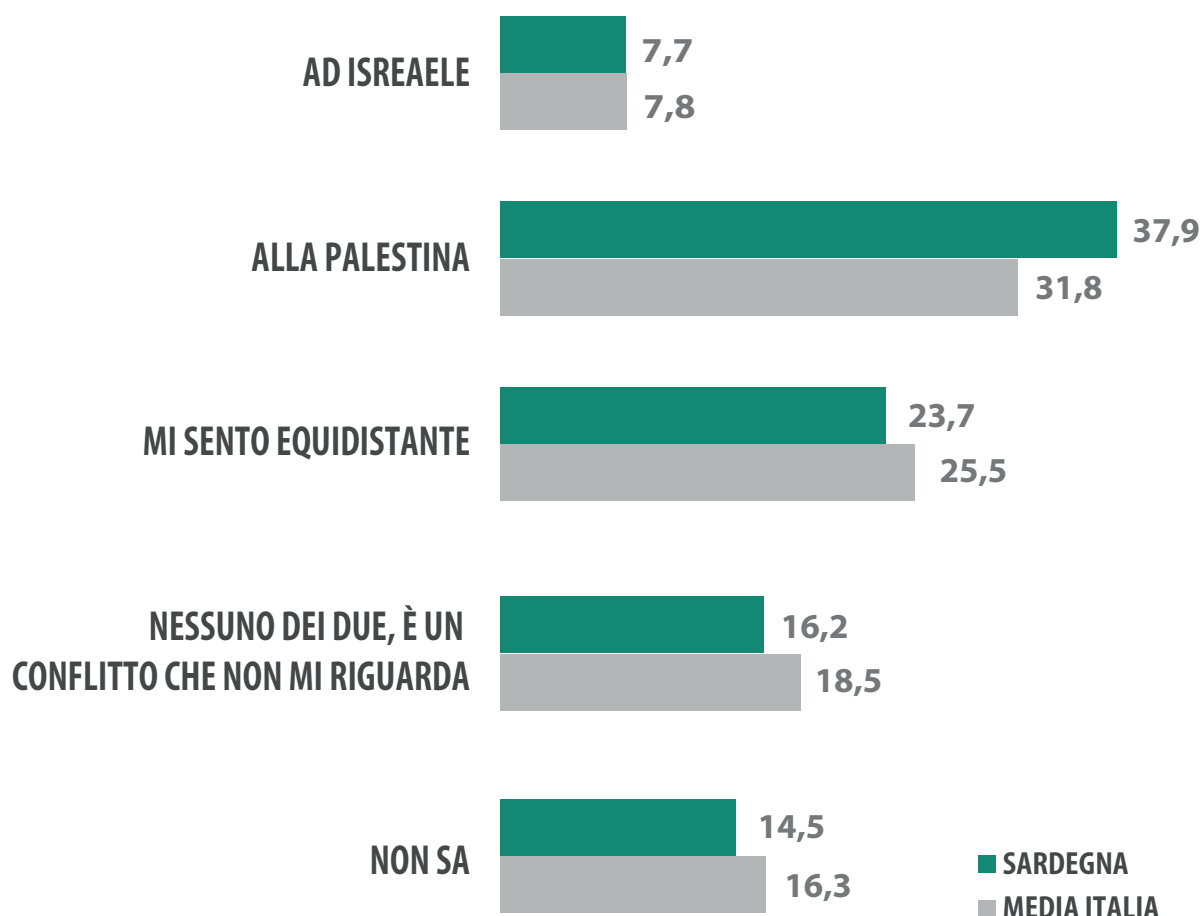


- SI, SI TRATTA DI UN GENOCIDIO
- NO, NON SI PUÒ DEFINIRE GENOCIDIO
- NON SA

LA GEOPOLITICA

Guerra Israele-Palestina: Prossimità alle parti in conflitto

Lei personalmente a quale delle due parti in conflitto si sente più vicino, prova maggiore solidarietà?

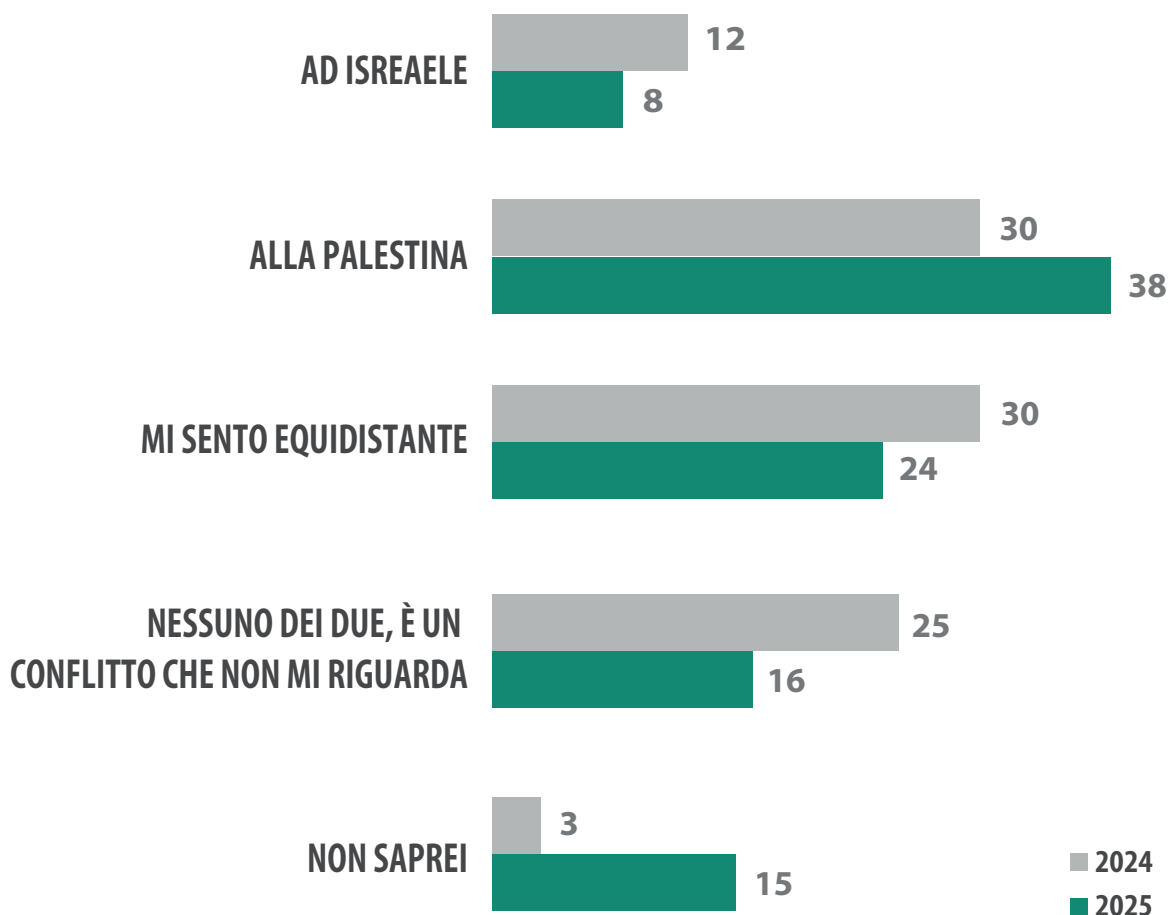


LA GEOPOLITICA

Guerra Israele-Palestina: Prossimità alle parti in conflitto

SARDEGNA – Confronto temporale

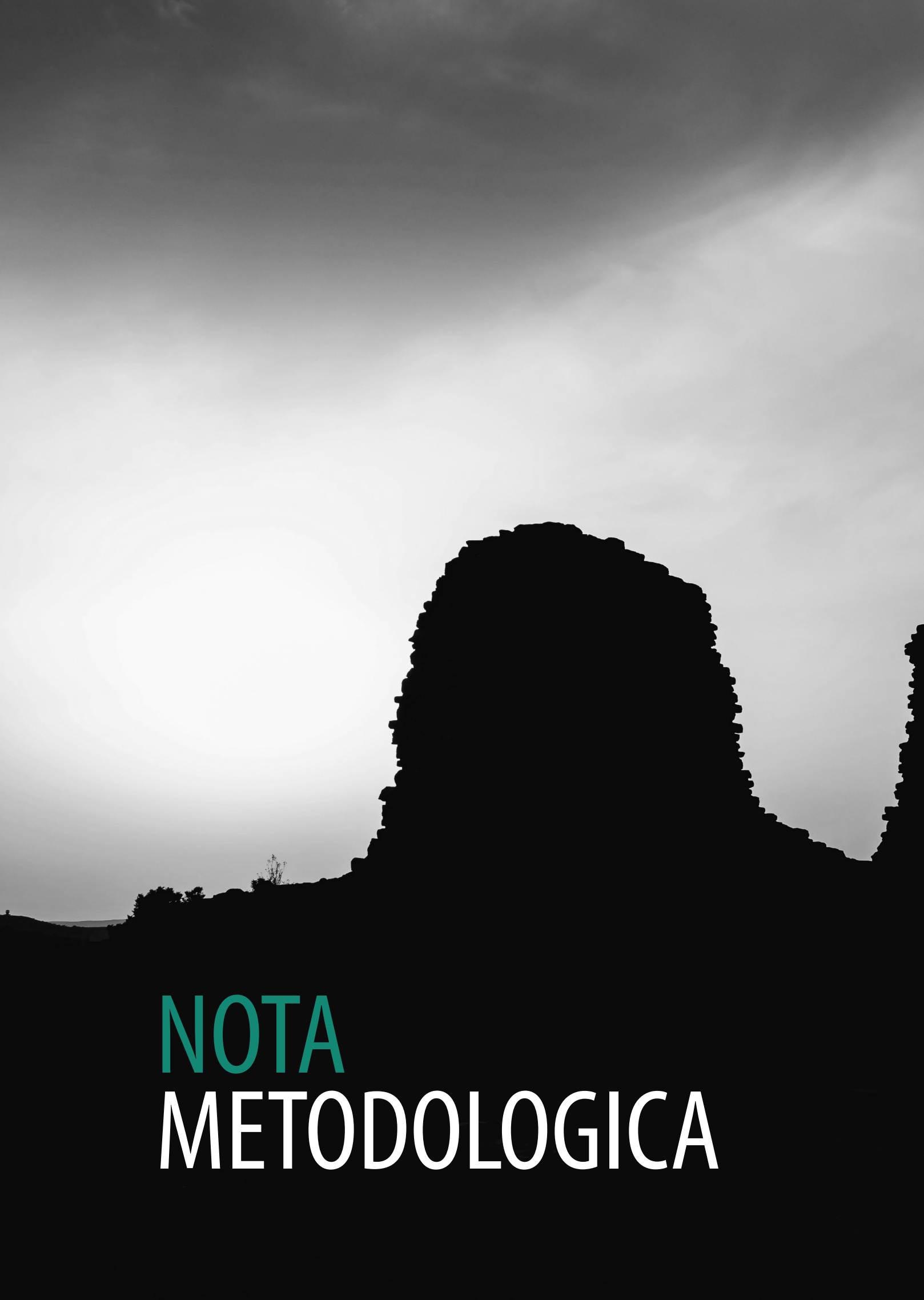
Lei personalmente a quale delle due parti in conflitto si sente più vicino, prova maggiore solidarietà?



100

Valori %

Rispondenti: popolazione maggiorenne



NOTA METODOLOGICA



Metodologia	indagini quantitative campionarie
Metodo di raccolta dati	via Web (Sistema CAWI) e Telefono (Sistema CATI)
Universi	Popolazione maggiorenne residente in Sardegna Popolazione maggiorenne residente in Italia
Campioni intervistati	Rappresentativi in base a genere, età, ampiezza, centro, provincia (campione Sardegna), zona (campione nazionale)
Dimensioni campionarie	1.000 Casi in Sardegna e 1.000 Casi in Italia per ciascuna delle rilevazioni effettuate
Periodo di rilevazione	2024-2025



Fondazione
di Sardegna